Rebel H., Über die Lepidopterenfauna von Brioni grande. (ib. 24. Jahresber. p. 181–201; ib. Jahresber. 1924, p. 37—39).
— — Über einige neue Microlepidopteren von der Balkanhalbinsel und besonders aus der Gegend des Ochrida-Sees in Mazedonien. (Mitt. Kgl. Natw. Inst. Sofia, XIV, 1941, p. 1—8).
— — und Zerny H. Die Lepidopterenfauna Albaniens. (Denkschr. Akad. Wiss. Wien, 1934, p. 37–161).
Zerny H., Lepidopteren aus dem nördlichen Libanon (Iris 1934, p. 1–28).

Monografia degli Alastor etiopici (Hym. Vesp.)

di **A. Giordani Soika**, Venezia.

(Con 23 figure).

Sul genere *Alastor* possediamo l'eccellente revisione dello Schulthess[1]; dopo di essa altre specie di questo genere vennero descritte dallo stesso Schulthess e da me, per cui, avendo ora altre cinque nuove specie etiopiche da descrivere, ritengo opportuno inquadrarle in una completa monografia del gruppo, la quale è tanto più utile in quanto la descrizione di alcune specie venne da me pubblicata in un periodico poco diffuso fra gli entomologi.

Il materiale studiato proviene dalle collezioni del Dr. A. von Schulthess, Dr. R. H. R. Stevenson, British Museum (Dr. R. B. Benson), South African Museum (Dr. A. J. Hesse), Rhodesia Museum (Dr. G. Arnold) e D. Ent. Institut di Berlin Dahlem (Dr. W. Horn.).

Mi è grato porgere Loro i miei vivi ringraziamenti per la preziosa collaborazione.

Tabella per la determinazione della specie.

1 Tegule molto grandi, con il lobo posteriore larghissimo ed arrotondato all'estremità. Secondo sternite molto più lungo del corrispondente tergite. 2
— Tegule piccole, con lobo posteriore stretto ed appuntito. 8
2 Pronoto visibilmente ristretto in avanti; i margini laterali non sono rettilinei e nel punto in cui incontrano il margine anteriore, si forma un dente acuto, spiniforme, diretto un po' lateralmente. 3
— Pronoto non, o pochissimo ristretto in avanti; i mar-

[1]) Konowia, IV, 1925, pp. 57—65.

gini laterali sono esattamente rettilinei ed incontrano il margine anteriore formando un angolo retto o tutt'al più leggermente acuto, senza traccia di denti spiniformi diretti lateralmente. 6

3 Angoli laterali del propodeo formanti due robuste spine ricurve, dirette posteriormente. Faccia posteriore del postscutello fortemente concava. Secondo tergite nettamente più largo che lungo, con una impressione a forma di V assai profonda. Primo e secondo tergite lucidi, con punti grossi e densi. (♀ ♂)
Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm 8
Braunsi M. W.

— Angoli laterali del propodeo non formanti spine dirette posteriormente. Faccia posteriore del postscutello non, o debolmente, concava. Secondo tergite per lo più non più largo che lungo, con una impressione trasversale arcuata e poco profonda. I due primi tergiti sono più finamente punteggiati. 4

4 Primo tergite, visto dall'alto, circa tanto largo quanto lungo, quasi conico, con il margine apicale non ispessito. 5

— Primo tergite molto più largo che lungo, con il margine apicale distintamente ispessito. (♀).
Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm 7,5—8.
Arnoldi Schulth.

5 Torace circa 1 volta e $^2/_3$ più lungo che largo. Margini laterali del pronoto poco convergenti in avanti. (♀).
Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm 8.
sulcifer Giord. Ska.

— Torace di poco più lungo che largo. Margini laterali del pronoto fortemente convergenti in avanti (♂).
Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm 8
facilis Giord. Ska.

6 Secondo tergite con una depressione trasversale arcuata, a convessità posteriore. La punteggiatura del tergite stesso è grossa e densa nella metà basale, molto fina e rada nella metà apicale. Torace 1 volta e $^2/_3$ più lungo che largo. 7

— Secondo tergite senza depressione trasversale. La punteggiatura del tergite è di densità e grossezza uniforme. Torace solo 1 volta e $^1/_2$ più lungo che largo (♀).
Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm 9.
quadraticollis n. sp.

7 Angoli laterali del propodeo meno sviluppati. Punteggiatura del II tergite un poco più grossa e più densa. Primo tergite più allungato: escluso il peziolo basale è non più di 1 volta e $^1/_3$ più largo che lungo. Primo tergite nero. (♀ ♂).
Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = ♀ mm 6, ♂ mm 5,5—6. **Stevensoni** Schulth.

— Angoli laterali del propodeo più sviluppati. Punteggiatura del II tergite meno grossa e meno densa. Primo tergite più corto, circa 1 volta e $^1/_2$ più largo che lungo. Primo tergite ferrugineo. (♀ ♂).
Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = ♀ ♂ mm 6. **Schulthessianus** Giord. Ska.

8 Faccia dorsale del pronoto con un profondo solco mediano.
Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = ♀ mm 10, ♂ mm 8. **bucida** Sauss.

— Faccia dorsale del pronoto non, o debolmente solcata. 9

9 Torace globoso, pochissimo più lungo che largo. Margini laterali del pronoto fortemente convergenti in avanti. Torace completamente nero. (♂).
Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm 8. **globosus** Giord. Ska.

— Torace depresso, più lungo che largo. Margini laterali del pronoto meno convergenti in avanti. Torace con macchie chiare. 10

10 Gli angoli laterali del propodeo formano una grande lamella orizzontale a contorno semicircolare (♂).
Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm 8,5. **bilaminatus** n. sp.

— Angoli laterali del propodeo di forma diversa. . . . 11

11 ♀♀ 12

— ♂♂ 19

12 Clipeo circa del doppio più largo che lungo, modicamente convesso, con all'estremità una emarginatura triangolare assai stretta e profonda; i denti apicali sono robusti, triangolari.
Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm 10. **concitatus** Giord. Ska.

— Clipeo meno largo, non o debolmente emarginato all'apice. 13

13 Margine apicale del clipeo lungo almeno 1/3 della massima larghezza del clipeo. Specie gracili, di minori dimensioni. 14

— Margine apicale del clipeo molto più corto di 1/3 della massima larghezza del clipeo. Specie robuste, di maggiori dimensioni. 17

14 I margini laterali del pronoto incontrano il margine anteriore formando un angolo retto e lievemente ottuso.[1]) 15

— I margini laterali del pronoto incontrano il margine anteriore formando un dente spiniforme diretto un poco verso l'esterno. 16

15 Secondo tergite visibilmente più largo del primo, rigonfio ai lati. Denti apicali del propodeo lunghi e non bifidi. Terzo articolo delle antenne circa del doppio più lungo che largo all'apice.
Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm 7.
Schinzi Schulth.

— Secondo tergite pochissimo più largo del primo, non rigonfio ai lati. Denti apicali del propodeo più tozzi e bifidi. Terzo articolo delle antenne più corto del doppio della sua larghezza all'apice.
Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm 6.
muticoides n. sp.

16 Clipeo largamente troncato all'apice; ai lati della troncatura si osservano due dentini piccoli ed acuti. Propodeo arrotondato ai lati, con denti apicali piccoli ed acuti, non bifidi. Secondo sternite molto più corto del corrispondente tergite.
Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm 6.
muticus n. sp.

— Clipeo più strettamente troncato all'apice, senza denti apicali. Propodeo angoloso ai lati, con denti apicali bene sviluppati. Secondo sternite non più corto del corrispondente tergite.
Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) mm 7-8.
procax Giord. Ska.

17 Clipeo troncato, o piuttosto molto lievemente emarginato all'apice; il margine apicale non è molto corto.
Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm 10.
faustus n. sp.

[1]) Qui dovrebbe trovar posto l' A. *promontorii* M. W.

— Clipeo arrotondato all'apice con margine apicale cortissimo, quasi nullo. 18

18 Primo tergite, visto dall'alto, 1 volta e 1/2 più largo che lungo. Interspazi dei due primi tergiti subopachi. Pronoto con una larga fascia gialla, interrotta nel mezzo; anche il I tergite porta all'estremità una sottile fascia gialla. (Sec. Schulthess).
Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm 9—10
Turneri Schulth.

— Primo tergite, visto dall'alto, poco meno del doppio più largo che lungo. Interspazi dei due primi tergiti lucidi. Pronoto con una fascia ferruginea, primo tergite senza fascia gialla apicale.
Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm 9
ricae Giord. Ska.

19 Primo tergite assai piccolo: la sua lunghezza è uguale a circa 2/3 della larghezza del secondo tergite. Torace circa tanto largo quanto lungo. 20

— Primo tergite più grande, più largo dei 2/3 della larghezza del secondo tergite. Torace più lungo che largo. 21

20 Primo tergite liscio, secondo tergite con punteggiatura molto fina e rada. Lati del propodeo e primo tergite ferruginei. Dimensioni minori.
Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm 6.
possibilis Giord Ska.

— Primo tergite punteggiato, secondo tergite con punti più grossi e più densi. Lati del propodeo e primo tergite neri. Dimensioni maggiori.
Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm 8.
Gestroi Giord. Ska.

21 L'emarginatura apicale del clipeo è stretta e molto profonda, fiancheggiata da due lunghi denti spiniformi.
Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm 9.
concitatus Giord. Ska.

— Clipeo troncato o debolmente emarginato, con denti apicali assenti o pochissimo sviluppati.[1] 22

22 Torace 1 volta e 1/2 più lungo che largo. Margine apicale del clipeo più corto della distanza che separa le inserzioni delle antenne. Secondo tergite pochissimo più largo del primo.

[1]) Quì dovrebbe trovar posto l' *A. promontorii* M. W.

Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm 6.
incospicuus Giord, Ska.

— Torace più corto. Margine apicale del clipeo non più corto della distanza che separa le inserzioni delle antenne. Secondo tergite molto più largo del primo.
Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm 6,5.
Schinzi Schulth.

Alastor Braunsi M. W.

(Fig. 1—4.)

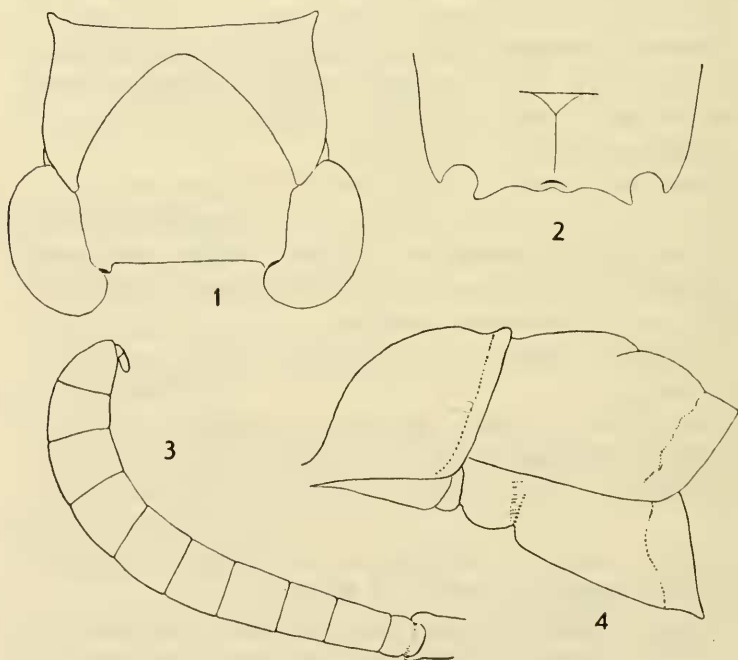
Alastor Braunsi Meade Waldo Ann. Mag. Nat. Hist., (8), XI, 1913, p. 48 (♀ ♂). Schulthess, Konowia, IV, 1935, pp. 59 e 62.

♂ — Capo, visto di fronte, un poco più largo che lungo. Clipeo molto più largo che lungo, regolarmente e abbastanza fortemente convesso; il margine apicale è lievemente emarginato e delimitato lateralmente da due denti piuttosto acuti, ca-

1

2

3

4

renati, che distano fra di loro un poco meno dell'ampiezza dello spazio interantennale. Mandibole robuste, arcuate, fortemente dentate. Inserzioni delle antenne assai distanziate fra di loro

e vicine agli occhi; lo spazio interantennale è debolmente convesso, non carenato ma subtubercolato superiormente. Terzo articolo delle antenne un poco meno lungo di 1 volta e $^1/_2$ la sua massima larghezza; IV e V articolo lunghi press'a poco come il III; VI lievemente più lungo che largo; VII subquadrato, successivi più larghi che lunghi, i due ultimi sono piccolissimi, tanto che il XIII oltrepassa di poco la metà dell'XI articolo. Fronte modicamente convessa, marcata superiormente di un leggerissimo solco longitudinale che parte dalla fossetta dell'ocello anteriore. Occhi di poco più vicini fra di loro presso il clipeo che sul vertice, con seni larghi e profondi. Ocelli posteriori visibilmente più vicini fra di loro che agli occhi. Tempie bene sviluppate, ispessite, marginate posteriormente da una robusta carena. Torace quasi 1 volta e $^1/_2$ più lungo che largo, piuttosto depresso e più ristretto anteriormente che posteriormente. Pronoto con margini laterali lievemente sinuosi e convergenti verso il margine anteriore che è leggermente concavo; gli angoli laterali portano un dente acuto diretto in avanti e lateralmente; la faccia dorsale presenta una visibile impressione mediana. Mesonoto regolarmente convesso, circa tanto largo quanto lungo; scutello rettangolare, un poco meno largo del doppio della sua lunghezza, molto modicamente convesso: postscutello con una faccia dorsale lineare ed una faccia posteriore molto sviluppata, concava, lucida. Ai lati del postscutello si osservano due piccoli denti aguzzi. Propodeo allungato ed assai depresso; i margini laterali sono lievemente convergenti; i denti laterali sono molto sviluppati, ricurvi e diretti all'indietro; i denti apicali sono sviluppatissimi, assai lunghi e gracili, aguzzi. Tegule molto grandi, più grandi dello scutello, con il lobo posteriore largo et arrotondato. Zampe ed ali del solito tipo. Primo tergite circa 1 volta e $^1/_3$ più largo che lungo, cupoliforme, con il margine posteriore ispessito e preceduto da un largo solco trasversale. Secondo tergite più largo che lungo, con il margine posteriore depresso e nel centro una profonda impressione a forma di V, le cui braccia sono un po' arcuate a concavità infero-esterna. Secondo sternite molto più lungo del corrispondente tergite.

Clipeo con punti molto grossi e mediocremente fitti. Capo finamente e fittamente punteggiato sulla fronte, procedendo verso le tempie i punti diventano sempre più grossi per cui sulle tempie sono grossi circa come sul clipeo. La punteggiatura del torace è assai simile a quella delle tempie; il propodeo

ha le faccie dorsali un poco più finamente punteggiate, la faccia posteriore in gran parte liscia e lucida e le faccie laterali irregolarmente striate-punteggiate. Tegule con punti piccoli e radi. I tre primi tergiti hanno punteggiatura di densità e grossezza non molto dissimile da quella del torace, sul II sternite la punteggiatura è un po' più rada, specie alla base. La parte apicale depressa del II tergite è quasi liscia.

Tutto il corpo porta lunghi e densi peli bruno fulvi.

Nero, con l'estremità delle mandibole rossastra; le tegule e qualche parte delle zampe ferrugunei più o meno scuri. Sono color bianco giallastro: i denti del pronoto, l'ispessimento apicale del I tergite; una fascia apicale, piuttosto larga, all'estremità del II tergite e del II sternite. Il III tergite porta una piccola macchietta nel centro del margine posteriore. I tergite e sterniti III—VI brunastri. Ali molto oscurite con riflessi violacei.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm 8.

♀ — Secondo il Meade Waldo, la ♀ ha il clipeo subtriangolare, convesso, troncato all'apice, nel resto sarebbe assai simile al ♂.

Sono noti 1 ♀ e 4 ♂♂ della Colonia del Capo: Willowmore (H. Brauns) e la descrizione data sopra è basata su di un paratipo.

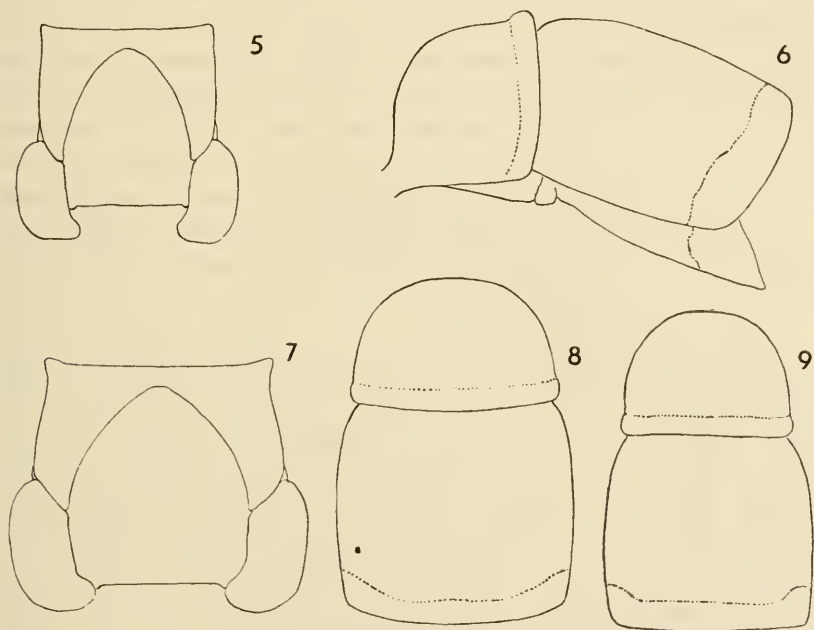
E' specie assai caratteristica per l'insolito sviluppo dei denti laterali ed apicali del propodeo e per la particolare forma dell' impressione che si osserva sul II tergite. Queste particolarità lo differenziano nettamente dalle altre specie che hanno tegule grandi ed angoli laterali del pronoto dentati.

Alastor Arnoldi Schulth.

(Fig. 6, 7.)

Alastor Arnoldi Schulthess, Konowia, IV, 1925, pp. 59, 63, 65 e 205, fig. 6 (♀).

♀ — Capo, visto di fronte, leggermente più largo che alto. Clipeo almeno 1 volta e $^1/_2$ più largo che lungo, assai convesso nel mezzo; la parte libera è circa lunga quanto la parte interoculare; i margini laterali della parte libera sono subrettilinei, i margini posteriori ed anteriori sono pure rettilinei, quest'ultimo è un poco più corto dello spazio che separa le inserzioni delle antenne. Queste sono contigue al clipeo, oltremodo vicine agli occhi, assai distanti fra di loro (circa due volte e $^1/_2$ il loro

diametro); la porzione di fronte da esse compresa è subpianeggiante, non carenata. Mandibole piuttosto corte. Antenne molto corte: II articolo 1 volta e $^1/_2$ più largo che lungo, III a forma di tronco di cono, circa tanto lungo quanto largo all'apice, articoli successivi trasversi. Occhi assai più vicini fra di loro

5 6

7 8 9

presso il clipeo che sul vertice; seni oculari larghi, non molto profondi. Ocelli posteriori distintamente più vicini fra di loro che agli occhi. Vertice e tempie ben sviluppati ma non molto rigonfi, il capo si restringe leggermente dietro gli occhi. Tempie, viste dall'alto, più lunghe dei lobi superiori degli occhi, marginate posteriormente da una non forte carena. Torace, propodeo incluso, circa 1 volta e $^1/_2$ più lungo che largo. Pronoto depresso, con faccie laterali concave, leggermente ma visibilmente ristretto verso il margine anteriore, con angoli laterali acuti, dentiformi; carena assente sulla faccia dorsale, forte sulle faccie laterali; comincia sugli angoli omerali e scende giù verticalmente. Mesonoto leggermente convesso nella metà anteriore, subpianeggiante nella metà posteriore, circa tanto lungo quanto largo e molto ristretto anteriormente, quasi appuntito. Scutello solo 1 volta e $^1/_2$ più largo che lungo, subpianeggiante, senza solco mediano. Postscutello con una faccia orizzontale

brevissima ed una obliqua, molto più lunga; le due faccie sono separate da una carena rettilinea ben marcata, un poco sporgente ai lati ove forma due piccoli denti acuti. Propodeo obliquo, lungo, assai depresso, moderatamente concavo dorsalmente, angoli laterali poco sporgenti, denti preapicali lunghi, molto forti, acutissimi e leggermente incurvati verso l'alto. Mesoepisterno molto moderatamente e quasi regolarmente convesso, senza depressione epicnemiale. Tegule grandissime, assai più grandi dello scutello, più larghe nella metà posteriore che nella metà anteriore. Zampe normali; nervature alari del tipo consueto. Primo tergite grande, cupoliforme, con margine apicale distintamente ispessito. Secondo tergite tanto largo quanto lungo, non rigonfio, pochissimo più largo del I. Secondo sternite allungato, di $1/3$ più lungo del corrispondente tergite; piattaforma basale non molto sporgente.

Clipeo con punti molto grossi e fitti. Capo fittamente punteggiato: i punti sono piccoli sulla fronte, aumentano molto gradatamente di grossezza man mano si procede verso il vertice e verso l'occipite; sulla metà posteriore del vertice e sulle tempie sono relativamente grossi, molto meno però che nell'A. *facilis*. Torace e I tergite con punti di media grossezza, fitti; tegule con punti più piccoli ma ugualmente fitti; sulle faccie laterali del propodeo la punteggiatura è più fina e superficiale. Secondo tergite con punti molto più piccoli ed un poco più radi, interspazi generalmente eguali ai punti; II sternite un poco più fortemente punteggiato. Terzo tergite con punti fini e fitti; tergiti successivi praticamente lisci.

Clipeo, capo e torace con radi peli biancastri.

Nero. La faccia inferiore dello scapo e del II articolo delle antenne, i $2/3$ apicali delle mandibole, le zampe ed una stretta fascia apicale sul I tergite ferruginei; fascie apicali sul II e III tergite e sul II sternite ed angoli laterali del pronoto bianchi. Tegule giallo ferruginee con una macchia testacea alla base. Ali leggermente colorate di bruno.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm 7,5—8.

♂ — Ignoto.

Ho esaminato il tipo, (Coll. Schulthess) ed un'altra ♀ della Provincia del Capo: Aliwal North. 4350 piedi, 1—13 — I — 1933 (R. E. Turner — Br. Mus.).

Alastor facilis Giord. Ska.

Alastor facilis Giordani Soika, Atti Acc. Sc. Ven. Trent. Istr., XXV, 1934, p. 29, Fig. 1 (♂).

♂ — Capo visto di fronte distintamente più largo che alto. Clipeo una volta e mezza più largo che lungo; convesso alla base, molto depresso nel terzo apicale; l'apice è leggermente emarginato con angoli laterali acuti, la distanza che li separa è un poco maggiore della distanza che separa le inserzioni delle antenne. Mandibole molto arcuate, acute, di poco più corte dell'asse maggiore degli occhi. Inserzioni delle antenne contigue al clipeo, quasi cinque volte più distanti fra di loro che dagli occhi; la porzione di fronte che esse comprendono è subpianeggiante. Antenne allungate: articoli III—VI subeguali, circa una volta e tre quarti più lunghi che larghi, VII—X un poco più corti de precedenti, XI più piccolo del precedente, XII inserito sul fianco dell'XI, piccolissimo, subcilindrico ma distintamente depresso, XII gracile, diritto, digitiforme, un poco depresso e distintamente ispessito nel terzo apicale; l'apice raggiunge a malapena la base dell'XI articolo. Occhi di poco più vicini fra di loro presso il clipeo che sul vertice, seni oculari assai stretti e profondi, a margini subparalleli, Ocelli posteriori più vicini fra di loro che agli occhi; la distanza che li separa è di poco maggiore del diametro dell'ocello anteriore. Fronte, vertice e tempie pochissimo rigonfi; tempie corte, viste dall'alto sono molto più corte dei lobi superiori degli occhi. Torace, propodeo escluso, di poco più lungo che largo, molto ristretto posteriormente. Pronoto non depresso, assai ristretto verso il margine anteriore e largamente arrotondato ai lati, gli angoli laterali formano due piccoli denti acuti; la carena è forte sulle faccie laterali, molto fine, quasi indistinta, sul dorso. Mesonoto tanto lungo quanto largo, moderatamente e regolarmente convesso; scutello più stretto del doppio della sua lunghezza, subpianeggiante; postscutello obliquo, leggermente convesso. Propodeo corto, molto attenuato posteriormente, angoli laterali quasi nulli, denti preapicali cortissimi ed ottusi. Mesoepisterno convesso con depressione epicnemiale ben distinta. Tegule vistose, molto più grandi dello scutello, con lobo posteriore larghissimo; zampe ed ali normali. Primo tergite allungato, tanto lungo quanto largo, subpeziolato, senza faccia dorsale nè solco preapicale, è assai largo all'estremità sì da abbracciare comple-

tamente il II tergite. Questo è di poco più largo del primo, circa tanto lungo quanto largo, leggermente rigonfio ai lati. Secondo sternite un poco più lungo del tergite corrispondente, con piattaforma basale poco sporgente.

Clipeo con punti moderatamente grossi, densi e superficiali. Fronte con punti fitti, di media grossezza, i punti diventano grossissimi sul vertice e sulle tempie. Torace più finamente punteggiato, sul mesonoto però i punti sono quasi grossi come quelli del vertice e delle tempie. Faccia dorsale del propodeo e tegule ricoperti di fine e fitta punteggiatura. Primo tergite e primo sternite con punti finissimi, di media grossezza. Secondo tergite e secondo sternite con punti superficiali, molto più radi, specialmente alla base del secondo sternite.

Clipeo con radi peli fulvi; capo e torace con peli biancastri; seni oculari con rada pubescenza argentea.

Nero. Antenne, parte delle mandibole e delle zampe, margini anteriore e posteriore del pronoto, due grandi macchie laterali sul primo tergite, lati del secondo tergite et una fascia preapicale sul secondo sternite ferruginei; una grande macchia sulla metà basale del clipeo, la faccia superiore di tutti le tibie e margini apicali dei due primi tergiti e del secondo sternite, strettissimo quello del I tergite, bianco giallastri. Tegule ferruginee con la base e l'apice bianco giallastri ed una macchia centrale nera. Ali un poco oscurite.

Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm 8.

♀ ignota.

Provincia del Capo: Somerset East 1 ♂, XI—1930, (R. E. Turner — Br. Mus.). Facile a distinguersi per la forma del torace e la lunghezza del I tergite. Ha questo carattere in comune con l' A. *sulcifer* il quale ha il torace molto più lungo ed il II tergite con una depressione trasversale nel mezzo.

Alastor sulcifer Giord. Ska.

Alastor sulcifer Giordani Soika, Atti Acc. Sc. Ven. Trent. Istr., XXV, 1934, p. 33. Fig. 2.

♀ — Capo, visto di fronte, leggermente più largo che alto. Clipeo molto più largo che lungo, fortemente convesso specialmente in senso longitudinale, margine apicale oltremodo breve, quasi nullo. Mandibole acute, leggermente ricurve. Inserzioni delle antenne almeno 6 volte più distanti fra di loro che dagli occhi, la porzione di fronte da esse compresa è subpianeggi-

ante. Antenne corte, molto ispessite verso l'apice; terzo articolo di poco più lungo che largo all'apice; IV subquadrato; i successivi sono tutti trasversi, aumentano di larghezza e diminuiscono di lunghezza; gli articoli VIII—X sono del doppio più larghi che lunghi. Occhi più vicini fra di loro presso il clipeo che sul vertice, seni oculari largamente e profondamente emarginati. Ocelli posteriori molto più vicini fra di loro che agli occhi. Vertice e tempie non molto lunghi ma distintamente rigonfi; le tempie sono un poco più corte dei lobi superiori degli occhi. Pronoto con margine anteriore rettilineo, margini laterali rettilinei e paralleli; angoli laterali sporgenti acuti, spiniformi. Mesonoto un poco più largo che lungo, molto leggermente convesso. Scutello poco convesso. Postscutello con una faccia orizzontale brevissima ed una obliqua, quasi verticale, assai più lunga. Propodeo lungo, con faccia dorsale obliqua, pianeggiante, senza solco mediano distinto ma con lo spazio triangolare stretto, lungo e nettamente delimitato, anche nella parte inferiore; denti apicali fortissimi, acuti, non bifidi, con un piccolo tubercolo sullaparte inferiore. Mesoepisterno pochissimo sporgente. Nel suo complesso il torace è assai lungo e snello, quasi del doppio più lungo della sua massima larghezza che è all'altezza del pronoto; dorsalmente è assai depresso. Tegule vistose, grandi, allungate, lobo posteriore larghissimo. L'addome, la punteggiatura e la colorazione sono come nell' A. *facilis*, ma nel *sulcifer* il II tergite porta una depressione arcuata, trasversa che ricorda l'*A. Stevensoni* Sch. ma è molto più superficiale; inoltre gli angoli laterali del pronoto sono macchiati di giallo.

Lunghezza: Capo + Tor. + Terg. (I + II) = mm 8.

Zululand: Mfongosi, 1 ♀, (W. E. Jones. S.Afr. Mus.)

La lunghezza del torace e la presenza di un solco trasversale sul II tergite permettono di distinguere questa specie dall' affine A. *facilis*.

Non credo si tratti della ♀ di questi ultima specie perchè il solco del II tergite è sempre più sviluppato nei ♂♂ che nelle ♀♀ e le altre differenze non possono neppure esse venir considerate differenze sessuali.

Alastor Stevensoni Schulth.

(Fig. 5, 9).

Alastor Stevensoni Schulthess, Konowia, IV, 1925, pp. 59, 63, 65, 203 e 210, fig. 5 (♂).

♀ — (Non ancora descritta). Capo, visto di fronte, subcircolare, tanto largo quanto alto ed un poco piu largo del torace. Clipeo circa 1 volta e $^1/_2$ più largo che lungo; è assai convesso alla base, depresso nella metà apicale; margine posteriore e margini laterali della parte libera sono leggermente concavi; il margine anteriore è rettilineo, un poco ispessito, specialmente ai lati e distintamente più corto della distanza che separa le inserzioni delle antenne. Mandibole acute, più corte dell'asse maggiore degli occhi. Inserzioni delle antenne contigue al clipeo, quasi contigue agli occhi, distanti fra di loro un poco più del loro diametro, la porzione di fronte che esse comprendono è subpianeggiante. Antenne brevi, claviformi; gli articoli V—IX sono quasi del doppio più larghi del III; questo e tutti gli articoli successivi sono trasversi, i quattro ultimi sono distintamente più lunghi dei precedenti. Occhi più vicini fra di loro presso il clipeo che sul vertice, ciascuno di essi è diviso in due lobi subeguali dal seno oculare che è oltremodo largo e profondo. Ocelli posteriori circa tanto distanti fra di loro che dagli occhi. Fronte e vertice distintamente rigonfi; tempie poco rigonfie e poco sviluppate, viste dall'alto sono più corte dei lobi superiori degli occhi. Torace allungato, quasi due volte più lungo che largo, propodeo incluso. Pronoto assai depresso, troncato anteriormente, con angoli laterali non dentiformi e margini laterali rettilinei, subparalleli; le faccie laterali sono leggermente concave e la carena anteriore è ininterotta, fortemente angolosa in corrispondenza agli angoli laterali del pronoto, molto sporgente sulle faccie laterali. Mesonoto un poco più lungo che largo, molto leggermente e quasi regolarmente convesso. Scutello subpianeggiante, solo 1 volta e $^1/_2$ più largo che lungo. Postscutello quasi verticale, la faccia dorsale è brevissima e forma una carena diritta, poco sporgente. Propodeo non molto più lungo dello scutello, con faccia dorsale fortemente concava, angoli laterali sporgenti ma arrotondati, denti preapicali fortissimi, bifidi all'apice. Mesoepisterno un poco rigonfio superiormente, con una leggera ma distinta depressione epicnemiale. Tegule molto grandi, semicircolari, poco convesse. Zampe normali; nervature alari

del solito tipo. Primo tergite cupoliforme, circa 1 volta e $^1/_2$ più largo che lungo, largo quanto il torace, con margine apicale un poco ispessito, preceduto da un leggero solco trasversale. Secondo tergite circa largo quanto il I, tanto largo quanto lungo con una leggera impressione trasversale mediana, arcuata, avente la convessità rivolta verso il margine posteriore del tergite. Secondo sternite molto più lungo del tergite, con piattaforma basale convessa; il solco che separa questa dalla restante superficie del tergite è finemente striato longitudinalmente.

Clipeo con grossi punti nella metà apicale, con punti più piccoli nella parte basale. Fronte con punti piccoli e radi; vertice, tempie, pronoto, mesonoto e scutello con punti fitti, di media grossezza; parte superiore del mesoepisterno e faccie laterali del propodeo con scultura finissima, irregolare; parte inferiore del mesoepisterno con piccoli punti spaziati; postscutello e faccia dorsale del propodeo lisci e lucenti. Primo tergite con punti piccoli, profondi e fitti, interspazi generalmente eguali ai punti sulla metà basale del I tergite, molto più piccoli dei punti sulla metà apicale del I tergite e sul I sternite. Sul II tergite la punteggiatura è molto simile a quella del I, è molto fine nella parte che succede al solco trasversale. Sul III tergite i punti sono piccoli e non molto fitti, interspazi maggiori dei punti. Le tegule sono liscie nel mezzo, portano nel resto della superfice piccoli punti assai radi.

Clipeo e fronte fino all'altezza dei margini superiori dei seni oculari con fitta pubescenza argentea. Clipeo, capo e torace con peli drizzati di mediocre lunghezza e di colore fulvo, assai radi. Addome con finissima pruinosità bianca.

Nero. Apice dei femori anteriori, faccia interna di tutte le tibie, angoli laterali del pronoto, una fascia apicale sui due primi tergiti e sui due primi sterniti, strettissima sul I sternite ed una macchia allungata trasversalmente all'estremità del III tergite bianchi. Tegule bianche con una grande macchia nera nel mezzo.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm 6.

♂ — Clipeo debolmente emarginato all'apice con grossi punti sparsi. Terzo articolo delle antenne circa 1 volta e $^1/_4$ più lungo che largo all'apice; IV di poco più corto del precedente; gli articoli IV—X sono più lunghi che larghi. Nero. Sono bianchi: la base delle mandibole, il clipeo, due piccole macchie ai lati del pronoto, il margine delle tegule, una sottile fascia all'

apice dei due primi tergiti e del II sternite, una fascia simile, ma brevissima ai lati, sul III tergite e la faccia esterna delle tibie.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm 5,5—6.

E' descritto della Rhodesia meridionale: Hillside, e venne segnalato della Provincia del Capo: Oudtschoorn.

Esaminai esemplari di S. Rhodesia: Matetsi, 3 ♀♀, 1 ♂ 7. I. 35, XI. 33 e XII. 35. Stevenson — coll. Stevenson); Sawmills, 1 ♂ 27. XII. 23 (Rhodesia Mus.).

Victoria Falls, 1 ♀ 20. I. 29 (Rhodesia Mus.). S. Africa: Nyaka, 1 ♀ XI. 1924 (R. F. Lawrence — S. Afr. Mus.).

Assai affine alla specie precedente.

Alastor Schulthessianus Giord. Ska.

(Fig. 8.)

Alastor Schulthessianus Giordani Soika, Atti Acc. Sc. Ven. Trent. Istr., XXV, 1934, p. 31 (♀ ♂).

♀ — Capo visto di fronte circa tanto largo quanto alto, distintamente più largo del torace. Clipeo molto più largo che lungo, assai convesso nel mezzo, depresso all'apice, con margine anteriore subrettilineo o molto leggermente concavo, non più corto della distanza che separa le inserzioni delle antenne. Mandibole acute, più corte dell'asse maggiore degli occhi. Occhi più vicini fra di loro presso il clipeo che sul vertice; seni oculari larghi, molfo profondi. Inserzioni delle antenne contigue al clipeo, almeno 6 volte più distanti fra di loro che dagli occhi; la porzione di fronte da esse compresa è subpianeggiante. Antenne brevi, claviformi; scapo distintamente rigonfio, punteggiato, particolarità che, del resto, si osserva anche nella specie precedente; III articolo trasverso, i successivi tutti molto più larghi che lunghi. Ocelli posteriori distintamente più vicini agli occhi che fra loro. Fronte e vertice poco rigonfi; tempie poco rigonfie e poco sviluppate; viste dall'alto sono più corte dei lobi superiori degli occhi. Torace allungato; la sua lunghezza è di poco inferiore al doppio della massima lunghezza; circa tanto alto quanto lungo. Pronoto depresso, margini laterali subparalleli ed angoli laterali assai sporgenti ed acuti; le faccie laterali sono concave; la carena è in certi punti ben rilevata, dorsalmente è poco distinta perchè la punteggiatura della faccia dorsale del pronoto invade in parte la faccia anteriore, verticale. Mesonoto

distintamente più lungo che largo, un poco convesso anterior mente, subpianeggiante nei due terzi posteriori, con tracce di solchi parassidiali. Scutello di poco più largo che lungo; subpianeggiante alla base, molto moderatamente convesso nel terzo apicale. Postscutello con una faccia orizzontale breve ed una verticale del triplo più lunga; queste due faccie sono separate da una carena diritta e relativamente sporgente, essa forma ai lati due piccoli denti. Propodeo corto, visto dall'alto appare lungo quanto lo scutello, con carene distinte, angoli laterali poco sporgenti, denti preapicali forti, acuti e bifidi. Il mesoepisterno è poco convesso, con depressione epicnemiale poco sporgente. Tegule vistose, assai larghe posteriormente, più grandi dello scutello e molto moderatamente convesse. Zampe ed ali del solito tipo. Primo tergite assai largo, cupoliforme, con faccia dorsale corta, largamente solcata prima dell'estremità; il margine apicale è visibilmente ispessito. Secondo tergite circa tanto largo quanto il primo, tanto largo quanto lungo, con un solco trasverso come nella specie precedente. Secondo sternite molto più lungo del tergite corrispondente, con piattaforma basale assai convessa.

Clipeo con punti assai grossi e fitti, fronte con punti finissimi, non molto fitti, sul vertice e sulle tempie i punti diventano grossissimi e molto più densi sì da formare un reticolo a maglie poligonali. Sul pronoto e sulla base del mesonoto la punteggiatura è come sul vertice e sulle tempie; verso il mezzo del mesonoto i punti diventano più piccoli e più radi, nel terzo apicale sono ancora più radi e tendono ad allungarsi longitudinalmente. La parte superiore del mesoepisterno, l'epimero e le faccie superiori e laterali del propodeo sono finamente rugose mentre la parte inferiore del mesoepisterno e la faccia dorsale del propodeo sono lucenti e portano dei punti di mediocre grossezza, separati da uno spazio circa eguale al loro diametro. Lo scutello è punteggiato come il terzo apicale del mesonoto; la faccia posteriore del postscutello è in gran parte liscia. Le tegule sono liscie nel mezzo, scarsamente punteggiate nel resto della superficie. Primo tergite con punti piuttosto grossi, fitti ma superficiali. La punteggiatura del secondo tergite è di media grossezzae e rada, interspazi eguali ai punti; dopo il solco trasverso i punti sono più radi e molto più piccoli. Secondo sternite con punti un poco più superficiali. Terzo tergite finamente e fittamente punteggiato.

Clipeo con fitta pubescenza argentea e lunghi peli scuri. Fronte e mesoepisterno con pubescenza argentea. Capo e torace con radi peli biancastri; addome con finissima pruinosità bianca.

Nero; angoli laterali del pronoto; il quarto anteriore ed il quarto posteriore delle tegule; faccia esterna dei metatarsi posteriori e di tutte le tibie; margine apicale dei due primi tergiti e del primo sternite ed una macchia allungata trasversalmente sul margine apicale del III tergite bianco giallastri. Zampe, tegule e gran parte del I tergite rosso ferrugunei; la colorazione rossa del I tergite può invaderlo completamente o essere assai ridotta. Ali subialine.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm 6.

♂ — Clipeo come nella ♀. Antenne più lunghe: III articolo tanto lungo quanto largo all'apice, IV e VI di poco più larghi che lunghi, successivi pure trasversi, XII molto piccolo, XIII minuto, gracile, diritto e leggermente depresso, l'apice non raggiunge la base dell'XI articolo. Scapo ferrugineo inferiormente; tegule in gran parte bianco giallastre col centro testaceo. Il resto come nella ♀, dimensioni come nella ♀.

Var. Un ♂ ha sul clipeo due linee oblique, giallastre, incrociantesi a forma di X.

Africa del Sud ovest: Hoarusib Otshu, 1 ♀, 1 ♂♂ III — 1928; Kaoko Otavi, 1 ♂, III 1926 (S. Afr. Mus.)

Oltre che per la colorazione, differisce dall' A. *Stevensoni* Sch. per la maggior larghezza del I tergite e la diversa conformazione del propodeo. Si tratta indubbiamente di due specie assai affini.

Alastor **quadraticollis** n. sp.

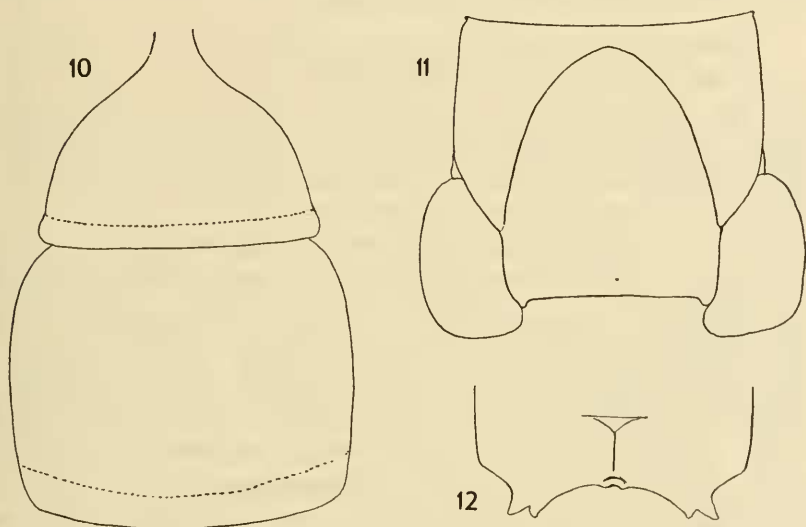
(Fig. 10—12.)

♀ — Capo, visto di fronte, tanto largo quanto alto. Clipeo molto più largo che lungo; la parte libera è lunga circa quanto la parte interoculare ed il margine apicale è rettilineo e lungo quasi quanto la distanza che separa le inserzioni delle antenne. La superficie del clipeo è fortemente convessa, un po'gibbosa nel centro e subdepressa nella porzione mediana della metà apicale. Inserzioni delle antenne del quadruplo più distanti fra di loro che dagli occhi; spazio interantennale depresso. Terzo articolo delle antenne di poco più lungo che largo all'apice; IV un poco più lungo che largo; V subquadrato, successivi tra-

sversi. Ocelli più vicini fra di loro presso il clipeo che sul vertice, con seni assai profondi; ocelli posteriori tanto distanti fra di loro che dagli occhi. Vertice e tempie non molto sviluppati, le tempie sono anche poco rigonfie per cui il capo, visto dall'

10

11

12

alto, si restringe fortemente subito dietro gli occhi. Torace una volta e $^1/_2$ più lungo che largo. Pronoto con margini laterali rettilinei e subparalleli; il margine anteriore è rettilineo e porta una carena ben marcata; gli angoli laterali sono retti, non spiniformi. Le faccie laterali del pronoto sono lievemente concave e la faccia dorsale è assai depressa, appiattita. Mesonoto appena convesso; scutello perfettamente pianeggiante, subcarenato ai lati; degno di nota è il fatto che non si osserva nessun solco nè depressione tra il mesonoto el lo scutello. Postscutello con una faccia dorsale orizzontale brevissima ed una faccia posteriore verticale molto sviluppata, pianeggiante, formante un angolo retto con la faccia dorsale; le due faccie sono separate da una carena rettilinea, rialzata ai lati si da formare due piccoli denti acuti. Propodeo piuttosto corto, con angoli laterali ben marcati ma non dentiformi; i denti apicali sono assai robusti e fortemente bifidi. Tegule molto grandi, con lobo posteriore largo, arrotondato. Zampe normali, ali del solito tipo. Primo tergite cupoliforme ma un po' peziolato alla base; il margine posteriore è lievemente ispessito a cordone. Secondo tergite di poco più largo del tergite precedente, più largo che

lungo, lievemente rigonfiato alla base e poi subcilindrico, non porta solchi nè depressioni trasversali. Secondo sternite molto più lungo del tergite corrispondente; la piattaforma basale è seguita da una serie di strie sottili, fitte e piuttosto allungate, dopo di che lo sternite è subpianeggiante.

Clipeo in gran parte liscio, con solo una diecina di punti, di cui quattro grossissimi, posti simmetricamente a quadrilatero sull'area mediana. Capo densamente ricoperto di punti assai grossi; pronoto, mesonoto e scutello con punti grossissimi e fitti che sul mesonoto tendono a formare delle grosse rugosità longitudinali. Mesoepisterno con punti un poco più piccoli e visibilmente più radi nella metà inferiore. Tegule con punti di media grossezza e densità. Postscutello con la faccia posteriore liscia e lucidissima. Faccia dorsale e posteriore del propodeo sono rese opache da una microscultura e sono in gran parte liscie, con piccoli punti quà e la; le faccie laterali portano superiormente alcuni grossi punti ed inferiormente una serie di strie sottili, regolari ed arcuate con convessità anteriore. Il I tergite porta punti di media grossezza, mediocremente fitti; nei pressi del margine apicale sono più densi e quì gli interspazi sono in media un poco più piccoli dei punti. Primo sternite con punti grossi, fitti e profondi. Il II tergite ha la declività basale liscia, nel resto porta punti uniformemente distribuiti, di grossezza un po' minore di quelli del tergite precedente e non molto densi (interspazi in media eguali ai punti). Secondo sternite con punti obliqui, più radi che sul tergite corrispondente. Tergiti e sterniti successivi finamente punteggiati.

Il capo, il torace, i tre primi tergiti e sterniti (sono scarsamente visibili i successivi) con peli eretti discretamente lunghi e densi, di color fulvo biancastro. Si osserva inoltre una bassa pubescenza argentea assai evidente sul clipeo e sulla faccia ed una fine pruinosità, pure argentea, sull'addome.

Nero. Sono color rosso cupo: la faccia anteriore dello scapo e le tegule. Sono ferruginei la faccia inferiore del funicolo e tutte le zampe. Sono color giallo pallido: la faccie esterna di tutte le tibie e strette, regolari fascie apicali sui due primi tergiti e sul II sternite. Ali un poco imbrunite con deboli riflessi violacei.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm 9.

♂ ignoto,

S. Rhodesia: Mpudi Riv., 1 ♀ 18. I. 38 (R. H. R. Stevenson).

Specie caratterizzata dalla grandezza delle tegule, dall'avere il II tergite sprovvisto di depressione trasversale e dalla forma del torace il quale è inoltre molto più fortemente punteggiato che nelle altre specie etiopiche del genere.

Alastor bucida Sauss.

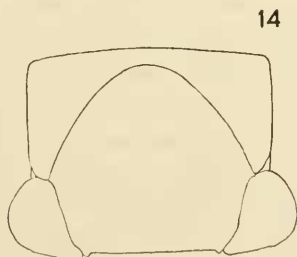
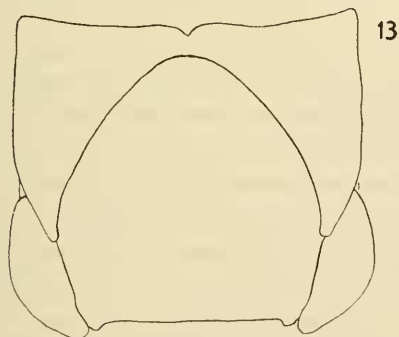
(Fig. 13).

Alastor bucida de Saussure. Et. Fam. Vesp., I, 1852, p. 257 (♀) — ibid., III, 1856, p. 382. — Ent. Zeit. Stettin, XXIII, 1862, p. 206. — Schulthess, Konowia, IV, 1925, pp. 59 e 62.

Alastor lucida Smith, Cat. Hym. Br. Mus., V, 1857, p. 89.

♀ — Capo, visto di fronte, tanto largo quanto alto. Clipeo più di 1 volta e $^1/_2$ più largo che lungo, molto moderatamente convesso, la parte libera si restringe rapidissimamente nei $^2/_3$ ba-

13

14

sali, piú lentamente nel terzo apicale; il margine anteriore è rettilineo, distintamente ispessito o molto più corto dello spazio che separa le inserzioni delle antenne. Mandibole larghe, circa lunghe quanto l'asse maggiore degli occhi; il margine interno è fortemente dentato. Inserzioni delle antenne distanti fra di loro un poco più del triplo della distanza che le separa dagli occhi; la porzione di fronte da esse compresa è pochissimo convessa. Antenne normali. Terzo articolo un poco più lungo che largo, articoli successivi trasversi. Occhi distintamente più vicini fra di loro presso il clipeo che sul vertice; seni oculari larghi. Ocelli posteriori un poco più distanti fra di loro che dagli occhi; una distanza più che doppia li separa dall'occipite. Fronte, vertice e tempie assai rigonfi; vertice e tempie ben sviluppati, visti dall'

alto sono più lunghi dei lobi superiori degli occhi; il capo non si restringe dietro questi. Torace, propodeo escluso, di poco più lungo che largo o alto. Pronoto troncato anteriormente, a margini laterali paralleli, faccie laterali concave ed angoli laterali acuti. La carena è assai fine e non sempre visibile dorsalmente, ai lati è interrotta a poca distanza dagli angoli laterali, ma dalle estremità inferiori del pronoto salgono due carene arcuate e convergenti che terminano sulla faccia anteriore, verticale, a poca distanza, e più medialmente, dal punto in cui termina la carena dorsale, e delimitano uno spazio privo di punteggiatura. Il pronoto porta nel mezzo della faccia dorsale una profonda incisione. Mesonoto tanto lungo quanto largo, moderatamente convesso, con due solchi ben marcati. Scutello del doppio più largo che lungo, con un leggero solco longitudinale; presenta una brevissima ma distinta faccia posteriore obliqua, quasi verticale ; le due faccie non sono separate da una carena, per cui si passa insensibilmente dall'una all'altra. Postscutello circa tre volte più largo che lungo, interamente verticale, senza faccia dorsale, leggermente concavo. Propodeo assai lungo, con spazio triangolare ampio e solco mediano profondissimo nel terzo inferiore; gli angoli laterali sono sporgenti ma non acuti; sotto di essi si osserva una lamella traslucida che è circa del doppio più larga che lunga, più lunga superiormente che inferiormente: ha l'aspetto d'un forte dente acuto, un poco ripiegato verso l'alto. Mesoepisterno poco convesso con depressione epicnemiale molto profonda. Tegule di gradezza normale, lobo posteriore ristretto ed un poco allungato. Zampe ed ali del tipo consueto Primo tergite di mediocre grandezza, allungato, senza faccia dorsale distinta, visto dall'alto è solo di poco più largo che lungo; prima dell'apice, che è distintamente ispessito, si osserva un leggero e largo solco trasversale. Secondo tergite assai più largo del I, la sua massima larghezza essendo di $^1/_3$ maggiore della massima larghezza del I; è distintamente rigonfio ai lati ed un poco più largo che lungo. Secondo sternite circa lungo quanto il corrispondente tergite.

Clipeo, capo, torace e tegule con punteggiatura fine e molto fitta; sono lisci la faccia anteriore del pronoto, la porzione delle faccie laterali compresa dalle carene inferiori, una piccola porzione dell'epicnemia, il metaepisterno e gran parte del postscutello e della faccia dorsale del propodeo. I due primi segmenti addominali portano dei punti piccoli, obliqui e superficiali, non

molto fitti; interspazi maggiori dei punti; questi sono un poco più grossi sui tergiti che sugli sterniti. Segmenti successivi finissimamente punteggiati.

Nero. Clipeo, mandibole, scapo, tempie, pronoto, due macchie sul mesoepisterno, scutello, postscutello, propodeo tranne una linea longitudinale mediana nera, gran parte delle zampe, I tergite e talvolta due macchie laterali sul II tergite ferruginei; faccia esterna delle tibie medie e posteriori, un largo bordo sui due primi tergiti e sul II sternite, una fascia apicale ristretta ai lati sul III e IV tergite gialli. Ali un poco oscurite.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 10.

♂ — Clipeo più lungo e più convesso che nella ♀, margine apicale non ispessito. Mandibole più corte, più acute e più arcuate che nella ♀. Antenne allungate. Terzo articolo del doppio più lungo che largo, IV—X subeguali, distintamente più lunghi che larghi; XI un poco più corto dei precedenti; XII più piccolo del precedente con cui forma un certo angolo; XIII molto depresso, arrotondato all'apice; questo raggiunge la base dell'XI articolo.

Clipeo, gran parte delle mandibole, faccia inferiore dello scapo, margine anteriore del pronoto ed una macchia apicale sulla faccia inferiore dei femori gialli. Il resto come nella ♀.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 8.

Di questa caratteristica specie esaminai 2 ♀♀ dell'Africa Sud-Ovest; Erikson's Drift, Kunene R., III. 1923 (S. Afr. Mus). ed 1 ♀, 1 ♂ del Nord Transvaal: Mantrose, 8. I. 26 (Lingnau — D. Ent. Inst. Berlin-Dahlem).

Descritta della Colonia del Capo e poi segnalata dallo Schulthess di Delagoa.

Alastor **bilaminatus** n. sp.

♂ — Capo, visto di fronte, lievemente più largo che alto. Clipeo di poco più largo che lungo, fortemente e quasi uniformemente convesso; la parte libera è più corta della parte interoculare, piuttosto largamente e profondamente emarginata all'apice. I denti apicali sono acuti e distano fra di loro poco meno della distanza che separa le inserzioni delle antenne. Mandibole un po' arcuate, fortemente dentate al margine interno. Inserzioni delle antenne quasi contigue agli occhi; lo spazio interantennale è subdepresso e superiormente presenta un tubercolo mediocremente sviluppato. Terzo articolo delle antenne po-

co più di due volte più lungo che largo all'apice; IV circa 1 volta e $^1/_2$ più lungo che largo; i successivi sono tutti più lunghi che larghi; tutti gli articoli del funicolo sono un po' rigonfi per cui si osserva una strozzatura fra un articolo e l'altro; l'ultimo è subcilindrico, un po' tendente al fusiforme, con l'apice arrotondato, è lungo circa tre volte la sua massima larghezza e l'apice oltrepassa di poco la base dell'XI articolo. Seni oculari piuttosto stretti e profondi; ocelli posteriori circa tanto distanti fra di loro che dagli occhi. Vertice e tempie modicamente sviluppati. Torace 1 volta e $^2/_5$ più lungo che largo, un po' depresso. I margini laterali del pronoto sono arcuati e modicamente convergenti in avanti; il margine anteriore è subrettilineo, ma senza apprezzabile carena; gli angoli laterali sono complettamente ottusi. Mesonoto tanto largo quanto lungo, subdepresso nella parte centrale della metà posteriore, ove si osservano tracce di solchi parassidiali. Scutello trasverso e molto modicamente convesso. Postscutello con una faccia dorsale brevissima, lineare. ed una faccia posteriore verticale, liscia e un po' concava; fra le due faccie non esiste una carena nè una divisione netta. Propodeo allungato, di forma caratteristica: la faccia posteriore è molto obliqua e fortemente concava: le faccie laterali sono concave e guardano all'esterno e in basso; gli angoli laterali sono sviluppatissimi e formano due grandi lamelle orizzontali a contorno semicircolare, molto più sviluppate posteriormente che lateralmente. Tegule relativamente piccole, liscie, con il lobo posteriore stretto e modicamente allungato. Primo tergite cupoliforme, lievemente più lungo della metà della sua massima larghezza; il margine posteriore è fortemente ispessito a cordone. Secondo tergite un poco più largo del tergite precedente e circa tanto largo quanto lungo, non molto rigonfio ai lati; il margine posteriore è un po' depresso e tale depressione si fa meno marcata ai lati. Secondo sternite lungo circa come il tergite corrispondente; porta alla base una serie di profondi solchi longitudinali seguiti da un modico rigonfiamento. questo porta un lieve solco mediano longitudinale; il resto dello sternite é leggermente e quasi uniformemente convesso.

Clipeo con pochi e grossi punti. Faccia superiore dello scapo con punti piccoli e non molto fitti. Capo con punti densi e di media grossezza, essi sono più grossi nei seni oculari, nel vertice e nelle tempie: Torace con punti simili a questi ultimi. Il propodeo ha le faccie dorsali e laterali più finamente punteggiate

e la faccia posteriore irregolarmente scolpita, con qualche parte liscia. Primo tergite lucido, con punti radi e di media grossezza. Il II tergite è punteggiato come il I, tranne che ai lati e presso l'apice ove i punti diventano assai più densi. I punti del II sternite sono grossi e radi, più fitti nel terzo apicale.

Capo e torace con peli fulvi; addome con leggera pruinosità argentea.

Nero. Sono color giallo pallido: gran parte delle mandibole e la quasi totalità del clipeo; una macchietta alla base dello scapo; gli angoli laterali del pronoto; due piccole macchie ai lati dello scutello; il cordone apicale del I tergite; una larga fascia, lievemente dilatata nel mezzo e più fortemente dilatata nei terzi laterali, sul II tergite; una fascia, pure larga e dilatata nel mezzo e ai lati, sul II sternite. La quasi totalità delle zampe ed i tergite e sterniti III — VII sono bruno-ferruginei. Ali brune con leggeri riflessi multicolori.

Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 8,5

♀ — ignota.

Provincia del Capo: Van Rhyn's pass, 1 ♂ 11 — 21 — XI — 1931 (A. Mackie, Sped. Cockerell — Br. Mus.)

Si differenzia a prima vista da tutte le altre specie per la caratteristica forma del propodeo.

Alastor Gestroi Giord. Ska.

Alastor Gestroi Giordani Soika, Atti Acc. Sc. Ven. Trent Istr., XXV, 1934, p. 41 Fig. 4 (♂).

♂ — Capo visto di fronte distintamente più largo che alto. Clipeo circa 1 volta e $^1/_2$ più largo che lungo, moderatamente convesso alla base, un poco depresso all'apice; la parte libera è notevolmente più corta della parte interoculare, leggermente emarginata all'apice, con denti laterali cortissimi ma acuti, la distanza che li separa è circa eguale a quella che separa le inserzioni delle antenne. Mandibole relativamente corte e acute. Antenne allungate, con articoli distintamente rigonfi; il III è di un terzo più lungo del IV; gli articoli IV + X sono tutti più lunghi che larghi, la loro lunghezza diminuisce leggermente dal IV al X, XI più piccolo del precedente, XII piccolissimo, XIII molto gracile, digitiforme, non arcuato, il suo apice è ottuso e non sorpassa la base dell'XI articolo. Occhi molto più vicini fra di loro presso il clipeo che sul vertice; ocelli posteriori distintamente più vicini agli occhi che fra di loro, una distanza non

molto maggiore li separa all'ocipite. Vertice e tempie, visti dall'alto, più corti dei lobi supiriori degli occhi, poco rigonfi, per cui il capo si restringe visibilmente dietro gli occhi. Torace corto, depresso, di poco più lungo che largo. Il pronoto è anteriormente largo quanto il capo, con angoli laterali molto sporgenti la ottusi sì da assumere la forma di due tubercoli estremamente depressi; margini laterali leggermente concavi, a causa di questi tubercoli, e subparalleli, almeno nella metà posteriore. Le faccie laterali del pronoto sono fortemente concave, la carena è assai fina dorsalmente, sporgente ai lati. Mesonoto assai convesso, più largo che lungo; un poco obliquo; postscutello quasi interamente verticale, leggermente concavo. Propodeo corto, ristretto posteriormente, assai concavo, con angoli laterali molto poco sporgenti e denti apicali grandi, acuti, non bifidi e leggermente ricurvi verso l'alto. Mesoepisterno rigonfio, con depressione epicnemiale relativamente profonda; suture poco distinte. Tegule di mediocre grandezza, molto ristrette posteriormente. Ali e zampe normali. Primo tergite relativamente piccolo,s ubpeziolato, la sua massima larghezza è di molto inferiore alla larghezza del torace; il margine posteriore è espessito e preceduto da un leggero solco trasversale. Secondo tergite di un terzo più largo del I; è assai rigonfio ai lati, campaniforme. Il II sternite è circa lungo quanto il tergite corrispondente e molto più convesso.

Clipeo con punti grossi e densi. Capo, torace e tegule con punti di media grossezza, molto fitti; sono lisci: l'epicnemia, il mesoepisterno, il metaepisterno, gran parte dello scutello e lo spazio triangolare metatoracico. Il I tergite porta punti minuti e radi, il II ed il III tergite sono provvisti die punti fini, moderatamente fitti; gli interspazi sono generalmente molto maggiori dei punti sul II, uguali o minori di questi sul III. Sul II sternite i punti sono un poco più grossi e più fitti. Tergiti IV — VII e sterniti III -|- VII praticamente lisci.

Clipeo con fitta pubescenza argentea. Capo e torace con lunghi peli biancastri. Addome con finissima pruinosità bianca.

Nero. Clipeo, gra, parte delle mandibole, faccia inferiore dello scapo, seni oculari, una piccola macchia sugli angoli laterali del pronoto, faccia esterna delle tibie e dei metatarsi medi e posteriori, una macchia preapicale sulla faccia inferiore dei femori medi, una fascia apicale sui tre primi tergiti e sul II sternite, una macchia allungata trasversalmente sull'apice del IV ter-

gite bianco giallastri. Pronoto, tegule e zampe ferruginei. Ali quasi trasparenti.

♀ ignota.

Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 8.

Rhodesia Meridionale: Springvale, 1 ♂, 12 Novembre 1911 (G. Arnold-Br. Mus.). In questa specie il torace è assai corto con angoli laterali molto sporgenti ed il I tergite è eccerionalmente piccolo.

Alastor possibilis Giord. Ska.

Alastor possibilis Giordani Soika, Atti Acc. Sc. Ven. Trent. Istr., XXV, 1934, p. 44 (♂).

♂ — Affinissimo all'*A. Gestroi* per la punteggiatura dell' addome molto più fine e più rada, nulla sul I tergite; per il I tergite ed i latti del Propodeo ferruginei. Dimensioni minori.

♀ ignota.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm 6.

Africa del Sud Ovest: 1 ♂, II. 1925, (S. Afr. Mus.)

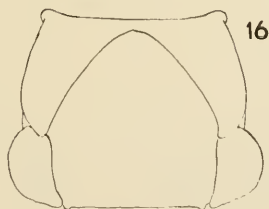
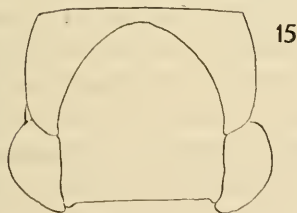
E forse varietà del *Gestroi*.

Alastor muticus n. sp.

(Fig. 16.)

♀ — Capo, visto di fronte, tanto largo quanto alto. Clipeo 1 volta e 1/2 più largo che lungo, con la parte libera lunga quanto

15

16

la parte interoculare; il margine apicale è rettilineo e di lunghezza maggiore della distanza che separa le inserzioni delle antenne, ai lati del margine apicale si osservano due acuti dentini. La superficie del clipeo è modicamente e regolarmente convessa. Inserzioni delle antenne circa del doppio più distanti fra di loro che dagli occhi; spazio interantennale convesso. Antenne corte e tozze, subclaviformi, il III articolo è di poco più lungo che largo all'apice, i successivi sono tutti trasversi ed il IX e X sono circa del doppio piú larghi che lunghi. Ocelli posteriori circa tanto distanti fra di loro che dagli occhi. Fronte e

vertice un po' rigonfi; le tempie sono bene sviluppate per cui il capo, visto dall'alto, è pochissimo ristretto dietro gli occhi. Torace 1 volta e $^1/_2$ piú lungo che largo. Pronoto a margini laterali abbastanza fortemente convergenti in avanti; la carena anteriore è pressochè assente, tranne che in corrispondenza agli angoli laterali ove è assai sviluppata e forma due piccole lamelle dentiformi. Mesonoto senza solchi parassidiali. Scutello perfettamente pianeggiante; postscutello arrotondato, con una faccia dorsale assai breve che si continua insensibilmente nella faccia posteriore, la quale è quasi verticale e debolmente convessa. Propodeo di media lunghezza, completamente arrotondato ai lati e con denti preapicali piccoli, spiniformi, non bifidi. Tegule piccole; ali e zampe normali. Primo tergite cupoliforme, escluso il peziolo basale è circa del doppio più largo che lungo, con il margine posteriore ispessito a cordone. Secondo tergite appena più largo che lungo, visibilmente più largo del tergite precedente e nettamente più largo all'estremità che alla base; il margine apicale è semplice. Nel II sternite la piattaforma basale è seguita da una fine e regolare striatura; il tergite stesso è assai più corto del tergite corrispondente ed il margine apicale è arcuato a convessità anteriore.

Clipeo con punti grossi, mediocremente densi (interspazi eguali a circa $^1/_3$—1 volta il diametro dei punti). Capo e torace con punti più piccoli e più densi; sul propodeo e specialmente sulle faccie laterali i punti sono più radi e un poco più piccoli. Sui due primi tergiti e sul II sternite i punti sono piuttosto piccoli e radi, gli interspazi essendo anche sul I tergite in media eguali ai punti. La punteggiatura del II tergite è visibilmente più rada che presso all'apice. I tergiti e sterniti sono finamente punteggiati, ma sempre meno distintamente mano a mano che si procede dal III all'ultimo.

Capo e torace con radi e bassi peli fulvo grigiastri, addome con finissima pruinosita argentea.

Nero. Sono rosso-ferruginei: una macchia presso la metà delle mandibole; una macchietta sulle tempie; la faccia dorsale del pronoto; tegule tranne la base nerastra; il I tergite, tranne il peziolo, ed i lati del I sternite. Sono testacei parte delle zampe dall'apice dei femori in poi. Sono color giallo pallido strette e regolari fascie all'estremità dei due primi tergiti e del II sternite. Ali brune con riflessi violacei piuttosto marcati.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm 6.

♂ ignota.

Provincia del Capo: Worcester, 1 ♀, IX. 1928 (R. E. Turner — Br. Mus.).

Questa piccola specie potrebbe a prima vista sembrare affine allo *Schinzi* ma se ne differenzia per moltissimi caratteri e rimane, insieme alla seguente, un pò isolata nel genere pur non avendo nessun carattere eccezionale.

Alastor **muticoides** n. sp.

(Fig. 15)

♀ — Capo, visto di fronte, tanto largo quanto alto. Clipeo quasi 1 volta e $^1/_2$ più lungo che largo, con la parte libera lunga quanto la parte interoculare ed a margini laterali concavi; il margine apicale è rettilineo e di lunghezza non maggiore della distanza che separa le inserzioni delle antenne; non presenta traccia di denti apicali. La superficie del clipeo è modicamente convessa. Inserzioni delle antenne almeno 1 volta e $^1/_2$ più distanti fra di loro che dagli occhi, spazio interantennale un poco depresso nella parte inferiore, convesso superiormente. Antenne circa come nel *muticus*. Ocelli posteriori tanto distanti fra di loro che dagli occhi. Fronte, vertice e tempie come nel *muticus*. Torace circa 1 volta e $^1/_2$ più lungo che largo. Pronoto con margini laterali meno convergenti che nel *muticus*; incontrano il margine anteriore formando un angolo retto, non dentiforme; la carena anteriore è indistinta anche in corrispondenza agli angoli laterali. Mesonoto senza solchi parassidiali; scutello convesso. Postscutello con una faccia orizzontale brevissima ed una faccia posteriore verticale, un po' concava; le due faccie sono nettamente separate da una carena sottile. Propodeo con i lati arrotondati come nel *muticus* ma con denti preapicali molto svilupati, lamelliformi, bifidi all'apice. Tegule piccole, ali e zampe normali. Il I tergite è cupoliforme e, escluso il peziolo basale, è più largo del doppio della sua lunghezza; il margine apicale è ispessito a cordone. Secondo tergite pochissimo piú largo del tergite precedente, circa tanto largo quanto lungo ed all'incirca tanto largo alla base che all'estremità; è pochissimo rigonfio, quasi cilindrico. La striatura che segue la piattaforma basale del II sternite è molto più grossa e più irregolare che nel *muticus*. Il II sternite è lievemente più lungo del tergite corrispondente ed il margine posteriore è arcuato a convessità posteriore.

La punteggiatura è circa come nel *muticus* ma sul I tergite è molto rada e risulta invece più densa nel II tergite, specie all'estremità.

Peli del capo e del torace un poco più lunghi che nel *muticus*.

Nero. Sono ferruginei: il margine apicale del clipeo; le mandibole; la faccia dorsale e la parte superiore delle faccie laterali del pronoto (il colore è un po' giallastro presso il margine anteriore della faccia dorsale); le tegule; due macchie, allungate trasversalmente, sul margine posteriore dello scutello; due grandi macchie ai lati del pronoto; il I tergite, tranne il peziolo e parte della faccia anteriore, ed i lati del I sternite. Le zampe sono color ferrugineo-testaceo più o meno scuro. Sono color giallo pallido fascie regolari all' apice dei due primi tergiti e del II sternite, quest'ultima è di color giallo tendente un poco al ferrugineo. Ali brune con leggeri riflessi madreperlacei. Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm 6.

S. Africa: Aus. 1 ♀, XII — 1929 (R. E. Turner — Br. Mus.).

Questa piccola specie è affinissima alla precedente, ne differisce però per molteplici caratteri, che risultano dalla tabella e dalle descrizioni.

Alastor Schinzi Schulth.

Alastor Schinzi Schulthess, Soc. Entom. XXVIII, 1913, p. 7; Konowia, IV, 1925, pp. 59, 63, 65 e 206, Fig. 7.

Alastor exornatus Giordani Soika, Atti Acc. Sc. Ven. Tren. Istr. XXV, 1934, p. 39 (♀).

♀ — Capo, visto di fronte, circa tanto largo quanto alto. Clipeo circa una volta e mezza più largo che lungo, moderatamente e regolarmente convesso; la parte libera è circa tanto lunga quanto la parte interoculare ed ha margini laterali rettilinei; il margine anteriore è pure rettilineo e di poco più lungo dello spazio che separa le inserzioni delle antenne. Mandibole di poco più corte dello asse maggiore dell'occhio, acute; il margine interno porta tre denti acuti, il dente apicale è insolitamente lungo e stretto. Inserzioni delle antenne circa del triplo più distanti fra di loro che dagli occhi; la porzione di fronte da esse compresa è subpianeggiante. Antenne normali; III articolo quasi del doppio più lungo che largo, IV e V subquadrati, suc-

cessivi trasversi. Occhi di poco più vicini fra di loro presso il clipeo che sul vertice; seni oculari larghi, poco profondi. Ocelli posteriori circa tanto distanti fra di loro che dagli occhi, vertice e tempie ben sviluppati, un poco rigonfi; il capo non si restringe che molto poco, all'indietro. Torace, propodeo escluso, quasi tanto largo quanto lungo. Pronoto depresso, a margini laterali rettilinei e leggermente convergenti verso il margine anteriore: angoli laterali acuti, faccie laterali convesse; carena anteriore fortementeangolosa in corrispondenza agli angoli laterali del pronoto. Mesonoto distintamente e quasi regolarmente convesso, senza solchi parassidiali. Scutello con un leggero solco longitudinale mediane. Postscutello quasi interamente verticale. Propodeo lungo, obliquo, fortemente concavo; spazio triangolare metatoracico vistosissimo, allungato. Angoli laterali sporgenti ma molto ottusi; denti preapicali molto lunghi, non bifidi, rivolti verso l'alto. Mesoepisterno moderatamente convesso, depressone epicnemiale assai leggera. Tegule di medie dimensioni; zampe normali; nervature alari del tipo consueto. Primo tergite emisferico, del doppio più largo che lungo, con margine apicale ispessito, preceduto da un leggerissimo solco traversale. Secondo tergite distintamente rigonfio ai lati, più largo del primo, circa tanto largo quanto lungo. Secondo sternite lungo circa quanto il corrispondente tergite, leggermente convesso, con piattaforma basale non molto sporgente.

Capo con punti fitti, di mediocre grossezza, clipeo e torace con punti pure fitti, interspaci minori dei punti, ma un poco più grossi; sulle faccie laterali del propodeo sono più piccoli, sulla faccia dorsale dello stesso sono più radi e più superficiali. Postscutello e spazio triangolare metatoracico lisci e lucenti; le tegule portano qualche piccolo punto presso il margine laterale Tutti i tergiti ed i primi quattro sterniti sono ricoperti da punti fini molto superficiali e fitti, interspaci circa uguali ai punti; sul primo tergite sono un poco più fitti; sui due primi tergiti sono un poco più grossi che sui successivi.

Capo e torace con radi peli biancastri; addome praticamente glabro.

Nero; la metà apicale del clipeo, mandibole, radicola ed estremità dello scapo, una piccola macchia rotonda, isolata, sul centro dei seni oculari, una macchia allungata dietro i lobi superiori degli occhi, pronoto, due grandi macchie sullo scutello, fascie laterali del propodeo, una macchia sulla parte superiore

del mesoepisterno, tegule, gran parte delle zampe, I segmento addominale e piattaforma basale del II sternite rosso ferruginei; angoli laterali del pronoto e fascie apicali sui due primi tergiti e sul secondo sternite gialli. Ali brune con leggeri riflessi violacei.

Lunghezza: Capo + Tor. + Terg. (I + II) = mm 7

♂ - Clipeo non molto più largo che lungo, più convesso che nella ♀; l'apice è lungo quasi quanto 1/4 della massima larghezza del clipeo ed è leggermente emarginato.

Antenne allungate, tutti gli articoli sono notevolmente più lunghi che larghi, leggermente rigonfi, subeguali, il X articolo è lungo come il III. I due ultimi articoli sono piccolissimi, l'ultimo è digitiforme, subcilindrico, il suo apice non raggiunge la base dell'XI articolo.

Nero, sono bianco giallastri: clipeo; parte delle mandibole; una piccola macchia sulle tempie; una larga fascia interrotta nel mezzo, sul pronoto; una macchietta, talvolta assente, ai lati del propodeo; una sottile e regolare fascia alla estremità del II tergite, una fascia assai più larga, un pò sinuosa, all' estremità del II tergite; una fascia pure larga, dilatata nel mezzo, sul secondo sternite ed una macchietta, non sempre presente, all' apive del VII tergite. Sono testaceo ferruginei una sottile linea lungo il margine posteriore del pronoto, gran parte delle zampe, le tegule, i lati del II tergite e gran parte dei tergiti successivi; spesso questo colore forma una sottile linea interno alle macchie bianco-giallastre, separandole così dalla colorazione nera.

Lunghezza: Capo + Tor. + Terg. (I + II) = mm. 6.5—7.

Esamina esemplari delle seguenti località:

Africa del Sud Ovest: Ambola, 1886 (Schinz — coll. Schulthess, olotipo); Aus., numerosi es. ♀♀ e ♂♂, XII — 1929 (R. E. Turner — Br. Mus.)

Provincia del Capo: Bloukrans vicino a Calvinia, 1 ♂ 2 ♀♀, 17 — XI — 31 (Sped. Cockerell — leg. Mrs. W. P. Cockerell), 1 ♂ 17 — 31 (id. leg. J. Ogilvie); Nieuwoudtville, 1 ♀, 18 — 22 — XI — 31 (id. — leg. Miss Mackie); Passo di Van Rhyn 1 ♂ 2 — 21 — XI — 1931 (id. — Miss Mackie).

Alastor procax Giord. Ska.

Alastor procax Giordani Soika, Atti Acc. Sc. Ven. Trent. Istr., XXV, 1934, p. 37 (♀ ♂).

♀ — Capo visto di fronte circa tanto largo quanto alto.

Clipeo 1 volta e $^1/_2$ più largo che lungo, modicamente convesso alla base, leggermente depresso nel terzo apicale; la parte libera è circa tanto lunga quanto la parte interoculare; margine posteriore poco arcuato, margini laterali della parte libera subrettilinei, margine inferiore rettilineo, lungo quanto lo spazio che separa le inserzioni delle antenne, e leggermente ispessito. Mandibole larghe, robuste, con spazio triangolare profondo e punteggiato. Inserzioni delle antenne quasi del triplo più distanti fra di loro che dagli occhi, la porzione di fronte che esse comprendono è leggermente convessa, non carenata. Antenne piuttosto corte: III articolo di poco più lungo che largo all'apice; i successivi sono trasversi. Occhi distintamente più vicini fra di loro presso il clipeo che sul vertice; ocelli posteriori un poco più distanti fra di loro che dagli occhi, quasi del triplo più distanti dall'occipite. Fronte e vertice rigonfi; vertice e tempie ben sviluppati: le tempie viste dall'alto, sono di poco più corte dei lobi superiori degli occhi. Torace, propodeo incluso, 1 volta e $^1/_2$ più lungo che largo. Pronoto assai depresso, troncato anteriormente, con angoli laterali sporgenti ed acuti, margini laterali subrettilinei e subparalleli; faccie laterali convesse, per cui si passa gradatamente da queste alla faccia dorsale. Mesonoto tanto lungo quanto largo; scutello del doppio più largo che lungo, poco sporgente e pochissimo convesso, con un leggero solco longitudinale mediano; postscutello quasi interamente verticale. Propodeo lungo, obliquo, assai concavo dorsalmente con spazio triangolare grande; presso l'apice si osservano due forti denti ottusi, riuniti alla base; due per ciascun lato. Mesoepisterno moderatamente convesso, con depressione epicnemiale leggera. Tegule di mediocri dimensioni. Zampe ed ali normali. Addome subcilindrico: I tergite largo, cupoliforme, del doppio più largo che lungo, con margine apicale ispessito e preceduto da un leggero solco trasversale. Secondo tergite tanto lungo quanto largo, a margini laterali rettilinei e paralleli, la sua larghezza è circa eguale a quella del I tergite. Secondo sternite un poco più lungo del tergite corrispondente, con piattaforma basale assai convessa.

Clipeo lucente, con densi e grossissimi punti. Capo e torace con punti grossi e fitti; parte del postscutello, spazio triangolare metatoracico e tegule lisci e lucenti. I due primi tergiti e sterniti tranne la piattaforma basale del II sternite che è finemente zigrinata, sono ricoperti di punteggiatura assai

fitta ed uniforme, più fina che sul capo e sul torace ed un poco più grossa sul I che sul II tergite. Tergiti III e IV con punti finissimi e fitti; tergiti V e VI e sterniti III=VI con punti minuti e sparsi.

Capo e torace con radi peli biancastri. Addome con pruinosità argentea.

Nero. Clipeo, mandibole, funicolo, tempie, parte del pronoto, una macchia sul mesoepisterno, due grandi macchie sullo scutello, due più piccole sul postscutello, tegule e gran parte delle zampe d'un color ferrugineo più o meno scuro. Angoli laterali del pronoto, talvolta due macchie sullo scutello, una fascia apicale sui due primi tergiti e sul II sternite giallo ocra. Ali trasparenti.

Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = II mm. 7—8.

♂ — Somigliantissimo alla ♀, ne differisce per i caratteri seguenti: clipeo un poco più lungo, più fortemente e più regolarmente convesso; il margine anteriore è rettilineo, ma una fossetta apicale lo fa apparire concavo se visto a mediocre ingrandimento. Antenne più lunghe che nella ♀. Terzo articolo un poco più lungo di 1 volta e $^1/_2$ la sua massima larghezza, IV—X di lunghezza sempre maggiore, ma circa della stessa lunghezza, XI più piccolo del precedente e distintamente assottigliato verso l'etremità, XII e XIII piccolissimi, l'ultimo è oltremodo gracile, digitiforme, diritto, leggermente depresso, l'apice raggiunge a fatica la base dell'XI articolo.

Punteggiatura del clipeo più fina e più rada che nella ♀.

Clipeo nero alla base; la metà apicale di questo, le mandibole e la faccia inferiore dello scapo sono giallo ranciati.

Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 7.

Provincia del Capo: Resolution — Grahamstown 2 ♀♀ 1 ♀ 1930 (Miss Walton — S. African Museum) fra cui l'olotipo e l'allotipo; Dunbrody 1 ♀ 1900 (O' Neil — S. African Museum). Il torace di questa specie è assai allungato ed i margini laterali quasi regolarmente arcuati si da assumere una forma che può essere grossolanamente paragonata ad una botte allungata.

Alastor promontorii M. W.

Alastor promontorii Meade Waldo, Ann. Mag. Nat. Hist., (8) XI, 1913, p. 48 (♀♂). — Schulthess, Konowia, IV, 1925, pp. 59, 63, 65, fig. 8.

Questa specie mi è insufficientemente nota; la descrizione originale è la seguente:

♀. Niger; angulis pronoti margine antico, segmentis primo (dorsali) et secundo fasciis apicalibus angustis, flavis. Mandibulis basi, apice clypeali, tegulis, pedibusque plerumque, ferrugineis. Alis semihyalinis.

Long. 7 mm.

♀ Black; angles of the anterior margin of pronotum laterally, narrow apical fasciae on abdominal segments 1 (tergite) and 2 (tergite and sternite) pale yellow; clypeus at apex, mandibles (except the apex) tegulae, legs for the most part ferrugineous. Wings fusco-hyaline. Mandibles long, 3-toothed; clypeus as broad as long, narrowly produced towards apex, truncate at apex. Pronotum truncate anteriorly; median segment subtruncate, lateral angles somewath bluntly produced, each armed with a spine. First abdominal segment subpetiolate, as broad at apex as segment 2 at base; abdominal segment 2 cylindrical. Punctured; head and thorax coarsely, abdomen more finely.

♂. Differs from the female in having the clypeus yellow, with an apical emargination, and the antennae terminated in a hook; abdominal segment 1 subpetiolate, half as broad at apex as segment 2 at base.

Secondo lo Schulthess differirebbe dallo *Schinzi* per avere il margine anteriore del pronoto troncato, con angoli omerali ottusi e per le zampe ferruginee anzichè nere; dalla figura risulterebbero altre differenze nella forma delle cellule cubitali nelle ali anteriori. Non sono però certo che l'interpretazione della specie sia esatta: infatti dalla tabella a pag. 65 risulterebbe che il clipeo del *promontorii* ♂ è nero, il che è in contrasto con la descrizione originale.

A quanto so, si conoscono solo i tipi, 1 ♀ 5 ♂♂ della Colonia del Capo: Willowmore (H. Brauns).

Alastor incospicuus Giord. Ska.

Alastor incospicuus Giordani Soika, Atti Acc. Sc. Ven. Trent. Istr., XXv, 1934, p. 48, Fig. 6 (♂).

♂ — Capo visto di fronte circa tanto largo quanto alto. Clipeo di un terzo più largo che lungo, leggermente emarginato all' apice, moderatamente e quasi regolarmente convesso. Margine posteriore corto, subrettilineo, margini laterali della parte libera subrettilinei, margine anteriore un poco più corto dello spazio che separa le inserzioni delle antenne. Mandibole corte, acute, leggermente arcuate. Inserzioni delle antenne vicinissime al clipeo ed agli ochi, la distanza che le separa da questi è circa un quarto della distanza che passa fra l'una e l'altra inserzione. Antenne normali: secondo articolo trasverso; articoli III—IX circa della stessa lunghezza, X ed XI un poco più corti e più piccoli dei precedenti, XII assai piccolo, XIII gracile, appiattito, giacente sulla faccia interna dell' XI articolo, il suo apice non sorpassa la base di questo. Occhi distintamente più vicini fra di loro presso il clipeo che sul vertice. Ocelli posteriori circa tanto distanti fra di loro che dagli occhi. Vertice e tempie poco sviluppati, poco rigonfi, per cui il capo si restringe visibilmente dietro gli occhi. Torace, propodeo incluso, 1 volta e 1/2 più lungo che largo. Pronoto un poco depresso, leggerissimamente ristretto verso il margine anteriore; angoli laterali un poco sporgenti ma ottusi; carena poco sporgente, interrotta nel mezzo e sulle faccie laterali. Mesonoto un poco più largo che lungo, convesso, senza solchi parassidiali. Scutello convesso, con un leggero solco longitudinale. Postscutello quasi verticale, senza faccia dorsale. Propodeo lungo, fortemente scavato dorsalmente, porta su ciascun lato due denti preapicali riuniti alla base, quello superiore è più forte dell' inferiore. Mesoepisterno con depressione epicnemiale leggera ma distinta. Tegule di grandezza normale, lobo posteriore corto. Zampe normali; nervature alari del tipo consueto. Primo tergite cupoliforme, quasi del doppio più largo che lungo, completamente arrotondato anteriormente, con margine apicale ispessito ed un leggero solco trasversale prima di questo. Secondo tergite più largo del I e più largo che lungo, pocco rigonfio ai ati, bruscamente ristretto alla base per essere ricevuto nel I. Secondo sternite molto più lungo del tergite corrispondente, con piattaforma basale poco convessa.

Clipeo con punti piccoli e relativamente radi. Capo e torace con punteggiatura più grossa, fittissima; il metaepisterno, parte del postscutello, la parte centrale della faccia dorsale, o posteriore, del propodeo e le tegule sono lisci e lucenti. I due primi tergiti ed il II sternite hanno punti più fini, più superficiali ed un poco più radi che sul torace; Interspazi generalmente maggiori dei punti, la punteggiatura del I tergite differisce poco da quella del II. Terzo tergite con punti più fini e molto più fitti che nel II. Tergiti e sterniti successivi con punti minuti e radi.

Clipeo con fitta pubescenza argentea. Capo e torace con lunghi e fitti peli giallastri. Addome con pruinosità bianca.

Nero. Apice del clipeo, parte delle mandibole, gran parte delle zampe medie ed anteriori, articolazioni delle posteriori e tegule ferruginei; una macchia allungata sulla faccia inferiore delle anche medie e posteriori, un bordo, interrotto nel mezzo, sul margine anteriore del pronoto, una stretta fascia apicale sui due primi tergiti ed una, non molto allargata nel mezzo, sul II sternite, bianco giallastri. Ali brune con riflessi rosei e verdastri.

♀ — ignota.

Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 6.

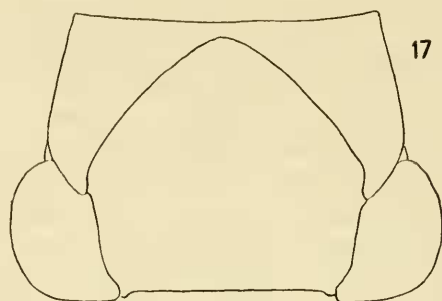
Provincia del Capo: fra Citrusdal e Clanwilliam, 1 ♂ 10 — XI — 1931. (S. Afr. Mus.).

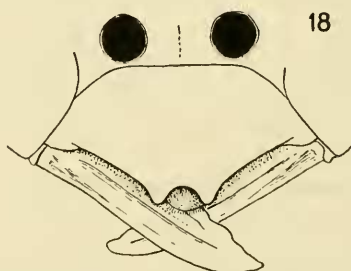
Alastor concitatus Giord. Ska.

[Fig. 17.]

Alastor concitatus Giordani Soika, Atti Acc. Sc. Ven. Trent. Istr., XXV, 1934, p. 44 (♀♂).

♀ — Capo visto di fronte distintamente più largo che alto. Clipeo del doppio più largo che lungo, moderatamente convesso; parte libera di poco più corta della parte interoculare; margine posteriore più margini laterali della parte interoculare quasi uniformemente arcuati; margini laterali della parte libera rettilinei, fortemente convergenti verso l'apice che è strettamente e profondamente emarginato; la distanza che separa i denti apicali è eguale a circa la metà della distanza che separa le inserzioni delle antenne. Mandibole più corte dell' asse maggiore degli occhi, fortemente dentate. Inserzioni delle antenne quasi del triplo più distanti fra di loro che dagli occhi; la porzione di fronte che esse comprendono è subpianeggiante. Antenne nor

17

mali; III articolo circa 1 volta e $^1/_2$ più lungo che largo all'apice, successivi trasversi. Occhi più vicini fra di loro presso il clipeo che sul vertice, seni oculari larghi. Ocelli posteriori circa tanto distanti fra di loro che dagli occhi. Vertice e tempie ben sviluppati, un poco rigonfi, per cui il capo, visto dall' alto, non si restringe posteriormente. Tempie fortemente carenate, la carena è subparallela alle orbite esterne. Torace, propodeo ecluso, quasi tanto largo quanto lungo. Pronoto convesso, ristretto

18

verso il margine anteriore con angoli laterali molto acuti. Mesonoto con due solchi parassidiali che sono assai profondi nella metà posteriore. Scutello del doppio più largo che lungo, poco convesso. Postscutello con faccia dorsale brevissima e faccia posteriore nettamente verticale: le due faccie non sono separate da una carena. Propodeo relativamente corto con faccia dorsale concava, obliqua, con due denti preapicali ottusi, corti, di notevoli dimensioni. Mesoepisterno moderatamente convesso con depressione epicnemiale superficiale. Tegule di media grandezza, con lobo posteriore triangolare, subpianeggiante. Primo tergite cupoliforme, molto brevemente peziolato, con faccia dorsale relativamente lunga; visto dall' alto è un poco più stretto del doppio della sua lunghezza; il margine apicale è

ispessito e preceduto da un solco trasversale leggerissimo, poco apprezzabile. Secondo tergite pochissimo più largo che lungo, non rigonfio ma distintamente strozzato alla base per essere ricevuto nel I; i suoi margini laterali sono subrettilinei e nei tre quarti apicali quasi paralleli. Presso l'apice si osservano due leggere sporgenze emisferiche laterali. Secondo sternite con piattaforma basale convessa.

Clipeo subopaco con punti di mediocre grandezza, relativamente radi essendo gli interspazi generalmente più grossi dei punti. Capo e torace con punti finissimi e fitti, sulla metà apicale del mesonoto e sullo scutello sono un poco più grossi. Metaepisterno, faccia posteriore del postscutello, spazio triangolare metatoracico e tegule lisci e lucenti. I tre primi tergiti e i due primi sterniti hanno punti profondi, grossi circa come sul torace ma un poco più radi, interspazi circa uguali ai punti. Tergiti IV e V, sterniti III e IV con punti più piccoli e più radi.

Clipeo ricoperto di fitta pubescenza argentea; capo e mesonoto con peli brunofulvi; il resto del torace e specialmente il mesoepisterno porta peli bianco argentei. Tergiti con bassa pubescenza fuva, sterniti con pubescenza simile, biancastra.

Nero. La quasi totalità delle mandibole, lo stretto margine posteriore del pronoto, una fascia mediana sullo scutello, due macchiette ai lati della faccia posteriore del postscutello, tegule, zampe e I tergite rosso ferruginei. Angoli laterali del pronoto, due macchie laterali sullo scutello, uno stretto bordo apicale sul I tergite, una più largo sul II tergite, uno ancora più largo e biemarginato sul II sternite bianco giallastri. Ali un poco oscurite.

Lunghezza: capo + tor. + terg. (+ II) = mm 10.

♂ — Clipeo con denti laterali più lunghi che nella ♀. Antenne più lunghe, tutti gli articoli sono più lunghi che larghi e distintamente rigonfi, l'ultimo é assai tozzo, depresso, più spesso all' apice che alla base, visto di profilo è di poco più lungo che largo. I tubercoli del II tergite sono più sporgenti che nella ♀.

Clipeo, mandibole, apice ecluso, e faccia inferiore dello scapo bianco giallastri; I tergite nero; le fascie apicali del tergiti sono precedute da una stretta zona di colore ferrugineo. Il resto come nella ♀.

Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm 9.

Sud Africa: Namaqualand 1 ♀ XI — 1931; Provincia del Capo, fra Citrusdal e Clanwilliam, 2 ♂♂ — XI — 1931. (S. Afr. Mus.); Nieuwaundville, 3 ♂♂ XI — 1933 (A. Mackie, Sped. Cockerell); Bot River, 3 ♀♀ 11—12 — XI — 1933 (J. Ogilvie — Sped. Cockerell).

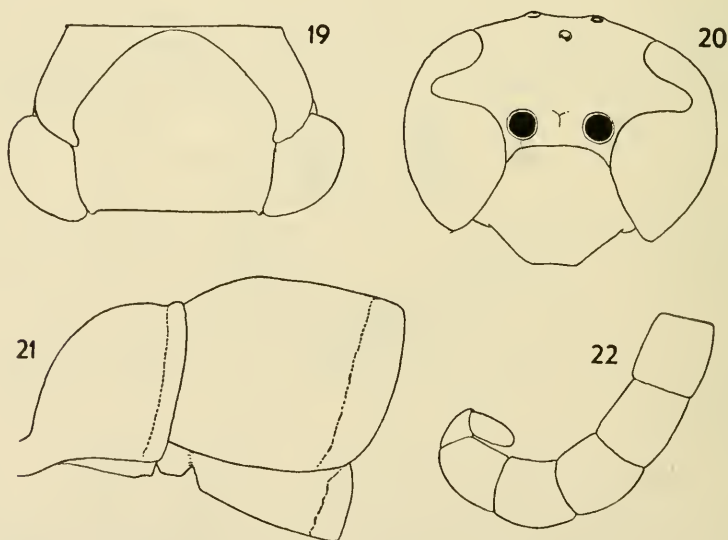
Si riconosce facilmente dalle specie affini per la particolare conformazione del clipeo.

Alastor globosus Giordani Ska.

(Fig. 19—22.)

Alastor globosus Giordani Soika, Atti Acc. Sc. Ven. Trent. Istr., XXV, 1934, p. 35) fig. 3 (♂).

♂ — Capo visto di fronte circa tanto lungo quanto alto. Clipeo di poco più largo che lungo pochissimo convesso, la

19 20 21 22

parte libera è un poco più corta della interoculare; margine posteriore quasi rettilineo, margini laterali della parte interoculare poco divergenti; l'estremità del clipeo è più larga dello spazio che separa le inserzioni delle antenne e leggermente emarginata, il margine apicale è leggermente ispessito ai lati. Mandibole acute, fortemente arcuate. Inserzioni delle antenne vicine fra di loro, quasi contigue agli occhi, carena interantennale corta e poco sporgente. Antenne allungate, III articolo almeno tre volte più lungo che largo, la faccia inferiore è di-

stintamente incisa nel mezzo, IV e V lunghi ciascuno circa i due terzi del III; VI—X un poco più corti, ma sempre più lunghi che larghi e distintamente rigonfi; X un poco più piccolo e proporzionalmente più lungo dei precedenti; XII piccolo, depresso; XIII lentiforme, di poco più lungo del precedente, visto dal di sopra è subcircolare, lucidissimo. Occhi molto più vicini fra di loro presso il clipeo che sul vertice, lobi inferiori ampi, seni oculari profondi. Ocelli posteriori tanto distanti fra di loro che dagli occhi. Vertice e tempie poco sviluppati, non rigonfi, per cui il capo si restringe all' indietro molto sensibilmente, le tempie portano una carena relativamente fine, che non continua sul vertice. Torace globoso, tanto largo quanto alto e quasi tanto largo quanto lungo, propodeo incluso. Pronoto fortemente ristretto verso il margine anteriore che è finemente carenato; mesonoto più largo che lungo e fortemente convesso, specialmente nella metà basale. Scutello convesso, non solcato nel mezzo, postscutello interamente obliquo, leggermente convesso. Propodeo cortissimo, quasi verticale, con concavità estremamente leggera; porta lateralmente un solo dente preapicale, ottuso all'apice; spazio triangolare metatoracico assai grande. Mesoepisterno moderatamente convesso, con depressione epicnemiale poco profonda. Tegule di mediocri dimensioni. Zampe normali; nervature alari del solito tipo. Primo tergite cupuliforme, circa una volta e mezza più largo che lungo, con margine apicale distintamente ispessito. Secondo tergite più largo che lungo ed un poco più largo del I, poco rigonfio ai lati. Secondo sternite lungo quanto il tergite corrispondente; piattaforma basale sporgente, convessa.

Clipeo liscio; capo e torace finemente e fittamente punteggiati; parte del metaepisterno e del postscutello, spazio triangolare metatoracico e tegule lisci. Primo tergite con punti irregolari, più o meno profondi, fitti, per cui appare irregolarmente rugoso per essendo lucente. Secondo tergite e II sternite con punti fini, radi e superficiali. Terzo tergite con punti fini, radi e irregolari, quarto tergite con punti più fini e più radi; tergiti V aVII e sterniti III—VII praticamente lisci.

Clipeo e seni oculari con lunghi peli argentei. Capo e parte dorsale del torace con lunghi peli bruni; parte ventrale del torace con peli bancastri. Primo tergite con peli lunghissimi, biancastri; il resto dell'addome è glabro.

Nero. Clipeo, tranne la base, ed una stretta fascia apicale sui due primi tergiti e sul II sternite bianco giallastri; apice dei femori, tibie e tarsi di tutte le zampe e tegule ferruginei; faccie inferiori degl*i* articoli IV—XII delle antenne giallo ferruginei. Ali trasparenti.

Var. Un esemplare ha gli angoli lateral*i* del pronoto bianco giallastri.

Lunghezza: Capo + Tor. + Terg. (I + II) = mm. 8.

Sud Africa: Namaqualand, Garies, 3 ♂♂, VI — 1930. (S. Afr. Mus.).

Questa specie differisce dalle altre specialmente per il torace, globoso, per il propodeo assai corto e quasi interamente verticale. Anche la forma delle antenne è caratteristica.

Alastor **faustus** n. sp.

♀ — Capo, visto di fronte, tanto largo quanto alto. Clipeo circa tanto largo quanto lungo, la parte libera è circa lunga quanto la parte interoculare; margine posteriore fortemente arcuato, margini laterali della parte libera rettilinei e fortemente convergenti verso l'apice che è troncato ed un poco più stretto dello spazio che separa le inserzioni delle antenne. La superficie del clipeo è moderatamente e quasi regolarmente convessa. Mandibole forti, arcuate; il margine interno porta quattro piccoli denti, i due basali sono più stretti e più lunghi degli altri due. Inserzioni delle antenne del doppio più distanti fra di loro che dagli occhi. Antenne normali. Terzo articolo quasi del doppio più lungo che largo all'apice; IV e V più lunghi che larghi; VI e VII subquadrati, successivi trasversi. Occhi un poco più vicini fra di loro presso il clipeo che sul vertice, seni oculari larghi; ocelli posteriori tanto distanti fra di loro che dagli occhi, del doppio più distanti dall'occipite. Vertice e tempie ben sviluppati ma non molto rigonfi; il capo visto dall'alto si restringe distintamente dietro gli occhi. Tempie fortemente carenate. Torace, propodeo escluso, tanto largo quanto lungo. Pronoto completamente arrotondato ai lati, si restringe distintamente verso il margine anteriore che porta una fine carena ininterrotta e non angolosa. Mesonoto convesso, senza solchi parassidiali, circa tanto largo quanto lungo. Scutello interamente orizzontale, molto poco convesso; postscutello con una faccia dorsale brevissima dalla quale si passa gradatamente

alla faccia posteriore, obliqua. Propodeo corto, obliquo con angoli laterali non sporgenti, ottusi e denti preapicali corti ed ottusi. Mesoepisterno molto moderatamente e quasi regolarmente convesso; depressione epicnemiale indistinta. Tegule normali con lobo posteriore assai corto, subpianeggiante. Zampe normali, nervature alari del tipo consueto. Primo tergite corto, cupoliforme: visto dall'alto è di poco più lungo della metà della sua massima larghezza; l'apice è distintamente ispessito e prima di esso si osserva un largo solco trasversale. Secondo tergite di poco più largo del I, non rigonfio, appena più largo che lungo. Secondo sternite non più lungo del tergite corrispondente, moderatamente convesso con piattaforma basale separata dalla restante superficie da una serie di forti solchi longitudinali aralleli. Segmenti succesivi normali.

Clipeo con punti grossi e densi. Capo e torace finamente e fittamente punteggiati, prosterno pure punteggiato ma meno densamente. Sono lisci parte del metaepisterno, lo spazio triangolare metatoracico e le tegule. I due primi tergiti sono ricoperti da punti radi, fini e superficiali; il II sternite porta dei punti di media grosseza, relativamente profondi e fitti; interspazi circa eguali ai punti. Terzo tergite finamente e molto fittamente punteggiato; Segmenti successivi con punti fini e radi.

Capo e torace con rada pilosità biancastra; addome quasi glabro.

Nero. Sono ferruginei: parte delle mandibole, tegule, gran parte delle zampe e del I segmento addominale; sono gialli con un largo bordo sul pronoto largamente interrotto nel mezzo, una fascia apicale sui due primi tergiti e sul II sternite, molto stretta quest'ultima. Ali leggermente oscurite.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 10.

♂ — Ignoto.

S. Africa — Namaqualand: Klip Vlei, Garies 2 ♀♀ — XI — 1931 (S. Afr. Mus.)

Caratterizzato specialmente dalla forma del clipeo, particolarità che permette di distinguerlo con facilità dalle specie affini.

Alastor turneri Schulth.

Alastor turneri Schulthess, Konowia, IV, 1925, p. 310, (♀).

Di questa specie, a me ignota in natura, trascrivo la descrizione originale.

♀. Niger, capite, thorace et 1. segmento abdominis sat longe nigro pilosis, pectore albo piloso. Flavi sunt: fascia, medio late interrupta pronoti, fascia tenuissima tergiti 1. Obscure rufi sunt: Media pars mandibularum, tegulae, dimidia pars apicali segmenti 1. abdominis, genua, tibiae et tarsi. Alae valde obscuratae, iridescentes.

Long. corp. ♀ (usque ad marg. post. terg. 2.) 9—10 mm.

Relativ großes, eher plumpes Tier, an Kopf, Thorax und erstem Abdominalsegment lang und ziemlich dicht abstehend behaart, diese Haare sind am Kopf und Thorax schwarz, am Kopfschild, der Unterseite des Thorax, den Schenkeln, dem Mittelsegment und dem 1. Abdominalsegment silberweiß. Kopf groß, breiter als der Thorax, sehr dicht und grob runzlig punktiert. Kiefer kräftig vierzähnig. Kopfschild stark gewölbt, oberhalb der Mitte am breitesten; 1,5 mal breiter als lang, dicht und grobrunzlig punktiert; Unterrand des Kopfschildes abgerundet. Wangen null; Fühler unmittelbar oberhalb des Kopfschildes eingefügt; ihre gegenseitige Entfernung etwa doppelt so groß als diejenige vom Netzauge; Schaft leicht gebogen, mäßig dicht, grob punktiert, etwa so lang wie Fühlerglied 2—6 zusammengenommen; 3. Fühlerglied fast dreimal so lang wie das 2., doppelt so lang wie das 4., ca. 1,5 mal länger als am Ende breit, hinten scharf gerandet. Thorax kurz, wenig länger als breit, überaus dicht und grob runzlich punktiert. Pronotum gerade abgestutzt mit leicht spitzwinkligen Seitenecken. Flügelschuppen nicht vergrößert, glatt und glänzend, nur dem Rande entlang mit vereinzelten groben Punkten. Schildchen gewölbt, geneigt, ohne Längssfurche, wie das Dorsulum punktiert. Hinterschildchen ebenso punktiert, sehr wenig lang; seine Dorsalfläche kaum ein Drittel der Länge des Schildchens, quer gleichmäßig gewölbt, nach hinten senkrecht abfallend; die Hinterfläche glatt und glänzend. Pro- und Mesopleuren sehr dicht, aber etwas feiner punktiert als das Dorsulum; Metapleuren sehr zerstreut punktiert, sehr fein gestrichelt. Beine nichts besonderes. Mittelsegment am Übergang der Hinterfläche zur Seitenfläche abgerundet, unten mit stumpfem Zahn. Area glänzend, sehr fein quer gerunzelt; Rest und Seiten des Mittelsegmentes dicht punktiert und mit diagonal verlaufenden groben Runzelstreifen versehen. Flügel nicht besonderes außer der Färbung: 3. Cubitalzelle ähnlich wie bei *Arnoldi*, d. h. 3. Cubitalquerader stark geschweift. Abdomen relativ kurz, zerstreut, oberflächlich punk-

tiert. Zwischenräume zwischen den Punkten matt, sehr fein nadelrissig. 1. Segment flach schalenförmig, von oben gesehen 1,5 mal breiter als lang, vor dem Hinterrande eingeschnürt; dieser selbst schnurartig verdickt. 2. Segment viel breiter als das 1., breiter als lang. 3. Sternit gleichmäßig gewölbt, zerstreut punktiert.

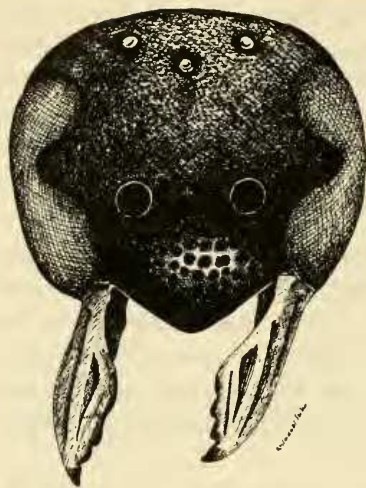
Schwarz; dunkelrot sind: die mittlere Partie der Kiefer, die Flügelschuppen, die ganze Dorsalfläche des 1. Tergits, das 1. Sternit und die Knie, Tibien und Tarsen. Dunkellehmgelb sind: Zwei große, mitten weit getrennte, die Seitenecken erreichende Flecke auf dem Pronotum und der schnurförmig verdickte Hinterrand des 2. Tergits. Die Flügel sind stark braun getrübt, goldig schillernd; Basis der Flügel sowie die Hinterflügel etwas heller.

Sud Africa: Montagu, 2 ♀♀, 1—21 — X — 1924 (R. E. Turner).

Alastor ricae Giord. Ska.

(Fig. 23.)

Alastor ricae Giordani Soika, Atti Acc. Sc. Ven. Trent. Istr., XXV, 1934, p. 46, Fig. 5 (♀).

♀ — Capo „visto di fronte" un poco più largo che alto. Clipeo molto più largo che lungo, fortemente convesso; è molto ristretto ai lati, per cui i margini laterali sono quasi nulli; anche il margine anteriore è quasi nullo per cui si ha solo un margine posteriore ed uno anteriore di curvatura quasi eguale. Mandibole forti, unpoco meno lunghe dell'asse maggiore degli occhi: il margine interno è fortemente dentato. Inserzioni delle antenne del doppio più distanti fra di loro che dagli occhi, la distanza che le separa degli occhi è circa uguale al loro diametro; la porzione di fronte che esse comprendono é subpianeggiante, finamente carenata nel mezzo. Antenne relativamente corte; III articolo di poco più lungo che largo all'apice, IV e V subquadrati, successivi trasversi. Occhi più vicini fra di loro presso il clipeo che sul vertice, seni oculari larghi, non molto profondi; ocelli posteriori un poco più vicini fra di loro che agli occhi. Vertice e tempie assai lunghi, più lunghi dei lobi superiori degli occhi e marginati posteriormente da una carena, fine sul vertice, assai sporgente sulle tempie. Torace, propodeo escluso, circa tanto largo quanto lungo e tanto largo quanto alto. Pronoto troncato anteriormente con angoli laterali rettangolari e margini laterali legger-

23

mente divergenti verso le tegule; carena fina, fortemente angolosa in corrispondenza agli angoli laterali del pronoto, indistinta dorsalmente. Mesonoto un poco più largo che lungo; scutello un poco convesso, la sua larghezza è un poco minore del doppio della lunghezza. Postscutello con una faccia posteriore, verticale, molto più lunga. Propodeo obliquo, leggermente concavo; dente preapicale assai forte. Mesoepisterno moderatamente convesso con depressione epicnemiale molto superficiale, suture poco marcate. Tegule di mediocre grandezza, lobo posteriore corto, arrotondato all'apice. Zampe normali, nervature alari del solito tipo. Primo tergite cupoliforme, del doppio più largo che lungo con una distinta faccia dorsale, in gran parte formata dal solco preapicale che è largo e assai profondo; il margine apicale è leggermente ispessito. Secondo tergite largo quanto il I, di poco più largo che lungo, subcilindrico, con due leggeri tubercoli preapicali come nell *A*. *concitatus*. Sterniti come in questa specie.

Clipeo, capo, torace ed anche di tutte le zampe con punti fitti, di media grossezza; sul clipeo i punti sono un poco più grossi e radi. Tegule, faccia posteriore del postscutello e spazio triangolare del propodeo lisci e lucenti. Sul I tergite i punti sono grossi come sul torace e relativamente radi tranne nel solco preapicale ove sono più densi, interspazi minori dei punti. Secondo e III tergite e II sternite con punti circa della stessa grossezza di quelli del I tergite ma più radi, interspazi maggiori dei punti; presso l'apice la punteggiatura è poco più fitta. Tergiti e sterniti successivi più finamente punteggiati.

Clipeo con brevi setole brune. Capo e torace con pilosità chiara; addome quasi glabro.

Nero. Parte delle mandibole, margine anteriore del pronoto, tegule, parte dei femori, tibie e tarsi, I tergite e piattaforma basale del II sternite rossi. Ali un poco oscurite con leggeri riflessi violacei.

Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 9.

Sud Africa: Namaqualand, Klip-Vlei, Garies 2 ♀♀ — XI — 1931.

Olotipo al South African Museum.

Estremamente affine alla specie precedente, sembra però differenziarsene per alcuni caratteri di una certa importanza, indicati nella tabella.

Zusammenfassung.

Obwohl über die Gattung *Alastor* eine ausgezeichnete Revision von Schulthess existiert, gibt der Verfasser, anläßlich der Beschreibung fünf neuer Arten aus Afrika, eine Monographie der äthiopischen *Alastor*-Arten. Diese Arbeit hält der Verfasser für notwendig, da seit der Revision Schulthess', sowohl von diesem, als auch vom Verfasser selbst zahlreiche *Alastor*-Arten beschrieben wurden, von denen manche in Zeitschriften, die in Entomologen-Kreisen wenig verbreitet sind, erschienen sind.

Der Verfasser leitet seine Monographie mit einer Bestimmungstabelle der äthiopischen *Alastor* ein, auf welche die ausführlichen Art-Beschreibungen folgen. Fünf Arten sind neu: *quadraticollis* aus dem südlichen Rhodesia, *bilaminatus* aus dem Kap-Gebiet, *muticus* aus derselben Region, *muticoides* aus Südafrika und *faustus* aus dem südafrikanischen Namaqualand.

C. Koch.

Revision der paläarktischen Arten der Gattung Mecynotarsus Laf. (Coleopt., Anthicidae).

Mit 11 Abbildungen im Text.

Von **Dr. Rudolf F. Heberdey, Graz,** (z. Zt. im Felde).

Die Gattung *Mecynotarsus* wurde im Jahre 1848 von Laferté für zwei paläarktische Arten aufgestellt, die er von der Gattung *Notoxus* Geoffr. abtrennte und zu denen er drei weitere Arten aus Indien beschrieb. Heute ist die Gattung von der ganzen Erde bekannt mit Ausnahme der ausgesprochen kalten